



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI FINANZIARI

NOTA INTEGRATIVA

ASSESTAMENTO 2025-2027

ART. 50 C. 3 DEL D.LGS. 118/2011



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

1	Premesse	4
2	Le principali variazioni aggiornate con la manovra di assestamento	8
2.1	Variazioni dei residui attivi e passivi per titoli	8
2.2	Fondo iniziale di cassa	9
2.3	Aggiornamento delle previsioni di entrate e spese	9
2.4	Aggiornamento del Perimetro sanitario	12
2.5	Sintesi delle principali variazioni di bilancio	15
2.6	Destinazione del risultato economico dell'esercizio	16
2.7	Eventuale applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione	16
3	Le verifiche relative agli accantonamenti per spese potenziali e fondi di riserva	19
3.1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
3.2	Fondo dei residui perenti	23
3.3	Fondo contenzioso per rischi legali	23
3.4	Fondo perdite potenziali degli organismi partecipati	24
3.5	Fondo di garanzia per i debiti commerciali	25
3.6	Fondo rinnovo contrattuale	25
3.7	Fondi di riserva	30
3.8	Fondo per ulteriori debiti fuori bilancio e passività pregresse	30
4	Verifica dei debiti fuori bilancio	31
5	Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	33
6	Determinazione del margine consolidato	40
7	Verifica degli equilibri	48
7.1	Misure di salvaguardia	50
7.2	Verifica equilibri di competenza	52
7.3	Verifica dei residui	54



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.4	Verifica equilibri di cassa	55
7.5	Capacità di assolvimento debiti commerciali.....	57
7.6	Esito della verifica degli equilibri.....	58



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1 Premesse

Come disposto dall'articolo 50, comma 1, del D.lgs. 118/2011, la Regione approva con legge l'assestamento al bilancio di previsione, che si sostanzia in una variazione al bilancio di previsione sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40 del D.lgs. 118/2011.

Con il presente disegno di legge avente ad oggetto *“Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2025 e del bilancio pluriennale 2025/2027 alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, variazioni e riconoscimento di debiti fuori bilancio”*, si rideterminano, sulla base delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, così come approvato con la Deliberazione di Giunta regionale del 9 aprile 2025, n. 19/27 rubricata *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2024. Variazione agli stanziamenti del Bilancio e del Fondo pluriennale vincolato”*, e delle risultanze definitive del rendiconto generale esercizio finanziario 2024, approvato con delibera di Giunta regionale n. 24/1 del 30 aprile 2024, i valori iscritti in bilancio di previsione per importi presunti, ed in particolare, quelli relativi all'ammontare dei residui attivi e passivi a fine 2024 e si provvede all'aggiornamento del fondo di cassa ad inizio 2024, nonché all'aggiornamento del risultato di amministrazione a fine 2024 (si vedano gli artt. 2, 3, 4).

In particolare, il risultato di amministrazione è rappresentato nella tabella seguente:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Tabella 1. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.439.088.353,48
RISCOSSIONI	(+)	947.993.697,85	9.873.828.113,43	10.821.821.811,28
PAGAMENTI	(-)	1.331.194.062,54	9.364.734.453,48	10.695.928.516,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			3.564.981.648,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			3.564.981.648,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.033.011.022,50	1.129.316.770,12	4.162.327.792,62
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				343.313.810,96
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.138.270.335,51	1.100.371.220,35	2.238.641.555,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			105.065.288,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.654.228.158,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			9.738.881,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			3.719.635.556,51
(A)				



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	406.617.579,14
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	321.409.771,05
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo per le perdite delle società partecipate	14.498.020,00
Fondo contenzioso	94.845.155,00
Altri accantonamenti	500.658.263,05
Totale parte accantonata (B)	1.338.028.788,24
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	620.611.739,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	710.738.215,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	239.379.918,47
Altri vincoli	14.360.206,07
Totale parte vincolata (C)	1.585.090.080,32
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	40.775.729,48
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	755.740.958,47
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Si rammenta che l'articolo 50, comma 3-bis, del D.lgs. 118/2011 dispone che, «nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza».

Il disegno di legge di Assestamento 2025-2027 evidenzia per l'esercizio finanziario 2025 la quota libera del risultato di amministrazione risultante al 31.12.2024, pari ad € 755.740.958,47.

Ai fini dell'utilizzo della quota libera di avanzo, si specifica che il giorno 11 luglio 2025 si è tenuta l'udienza pubblica presso la Corte dei conti avente ad oggetto la parifica del Rendiconto generale 2024 della Regione Autonoma della Sardegna, agli atti con Decisione n. 1/2024/SS.RR./PARI.

Nella stessa seduta relativa al DDL di Assestamento 2025-2027, la Giunta regionale ha approvato il Disegno di legge del "Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2024"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si precisa che l'utilizzo di tali risorse è condizionato anzitutto all'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza ed inoltre alle verifiche e priorità indicate dall'art. 42, comma 6, del D.lgs. 118/2011, che stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1 del medesimo art. 42, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2 Le principali variazioni aggiornate con la manovra di assestamento

2.1 Variazioni dei residui attivi e passivi per titoli

Nell'ambito del disegno di legge di assestamento, si prende atto delle differenze tra i residui presunti determinati in sede di Manovra 2024-2026, rispetto ai residui rideterminati a seguito della dell'approvazione del Rendiconto 2023 da parte della Giunta regionale. Di seguito si rappresentano i prospetti riepilogativi per titoli delle variazioni dei residui attivi e passivi ai fini della loro riconciliazione. Nell'allegato 1, è altresì rappresentata per capitolo la rideterminazione dei residui attivi e passivi.

Variazione dei residui attivi per titoli				
Titolo	Descrizione Titolo	Residui attivi da bilancio di previsione 2025	Residui attivi al 01.01.2025	Variazione in assestamento
1	Entrate Correnti Di Natura Tributaria, Contributiva E Perequativa	2.368.058.643,92	498.443.325,64	-1.869.615.318,28
2	Trasferimenti Correnti	633.980.951,23	491.528.217,91	-142.452.733,32
3	Entrate Extratributarie	885.797.743,17	803.617.896,00	-82.179.847,17
4	Entrate In Conto Capitale	3.866.262.417,19	2.315.253.788,20	-1.551.008.628,99
5	Entrate Da Riduzione Di Attività Finanziarie	95.311.733,01	52.420.436,40	-42.891.296,61
6	Accensione Prestiti	164.828.703,68	0,00	-164.828.703,68
9	Entrate Per Conto Terzi E Partite Di Giro	129.961.924,93	1.064.128,47	-128.897.796,46
	Totale Residui Attivi	8.144.202.117,13	4.162.327.792,62	-3.981.874.324,51

Variazione dei residui passivi per titoli				
Titolo	Descrizione Titolo	Residui passivi da bilancio di previsione 2025	Residui passivi al 01.01.2025	Variazione in assestamento
1	Spese Correnti	1.380.898.406,59	1.140.771.823,92	-240.126.582,67
2	Spese In Conto Capitale	3.725.474.938,66	1.088.712.535,44	-2.636.762.403,22
3	Spese Per Incremento Attività Finanziarie	15.707.714,39	631.022,28	-15.076.692,11
4	Rimborso Prestiti	29.432.737,86	0,00	-29.432.737,86
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	28.164.691,61	8.526.174,22	-19.638.517,39
	Totale Residui Passivi	5.179.678.489,11	2.238.641.555,86	-2.941.036.933,25



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2 Fondo iniziale di cassa

Nel citato disegno di legge, l'ammontare del fondo cassa presunto di cui al Bilancio di previsione 2024, viene aggiornato iscrivendo l'importo definitivo risultante al 31 dicembre 2024, come accertato in sede di rendiconto pari a 3.564.981.648,74 di euro.

2.3 Aggiornamento delle previsioni di entrate e spese

Le previsioni di competenza sono state rivisitate in coerenza con il principio generale della competenza finanziaria e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

In particolare, le previsioni di spesa sono state rimodulate al fine di procedere con un assestamento tecnico, in coerenza con le priorità definite dai documenti di programmazione. Tali previsioni sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

L'assestamento rappresenta un momento di valutazione complessiva delle dinamiche delle risorse e delle spese intervenute nella prima parte dell'anno e di rinnovata attenzione alla gestione del bilancio mediante la quale vengono perseguiti gli obiettivi di governo prefissati. Attraverso l'assestamento, quindi, debbono essere operate quelle rettifiche e quelle integrazioni alle previsioni delle entrate e delle spese, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, necessarie al fine di aderire alle esigenze emerse nel corso della gestione, aggiornando i profili finanziari delle politiche da perseguire, in coerenza con i mutamenti del quadro delle risorse disponibili.

Le previsioni delle entrate sono state aggiornate sulla base degli accertamenti dell'esercizio in corso, confermando o adeguando, gli stanziamenti delle entrate tributarie che erano già stati rivisti in sede di Bilancio di previsione rispetto agli andamenti tendenziali.

La comunicazione trasmessa dalla Ragioneria Generale dello Stato il 18 giugno 2025 (Prot. MEF-RGS 170158) e quelle precedenti di maggio da parte del Dipartimento delle Finanze hanno definito il nuovo quadro delle spettanze tributarie accertabili dalla Regione Sardegna nel 2025, determinate con i dati disponibili più recenti in base allo Statuto di autonomia e in applicazione delle norme di attuazione (D.lgs. 114/2016). L'aggiornamento delle entrate è il risultato dei congruagli riconosciuti per gli anni precedenti (dati definitivi per le annualità 2022 e 2023, provvisori per il 2024) e delle devoluzioni spettanti a titolo di acconto per l'anno 2025. La variazione delle entrate tributarie sul



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

bilancio 2025 è complessivamente positiva per un totale di 177 milioni di euro, ma la quota disponibile si riduce a 62 milioni per via della cancellazione di residui attivi per 115 milioni di euro relativi all'IVA del 2024.

Per quanto riguarda le entrate delle annualità 2026 e 2027, si è ritenuto di non dover modificare le previsioni considerata l'incertezza che riguarda due importanti voci di gettito, ovvero l'IRPEF, che mostra da alcuni anni un trend in forte crescita che però potrebbe essere rallentata dagli effetti delle recenti misure fiscali introdotte con l'ultima legge di bilancio nazionale, e la compartecipazione negativa del cap. 1200 che, nelle more della definizione del contenzioso con lo Stato, è fortemente diminuita nell'ultimo anno.

Di seguito si rappresentano le principali variazioni di entrata e spesa di competenza dell'esercizio 2025, conseguenti alle comunicazioni in parola da parte del MEF.

Tabella 2. Quadro riassuntivo aggiornamento entrate

BILANCIO 2025 - ASSESTAMENTO	
NUOVI ACCERTAMENTI	
Anni prec. (2022-2023-2024) - aumento spettanza	656.297.546
Fabbisogno 2025 - aumento previsioni entrata	236.795.187
Totale	893.092.733
NUOVI STANZIAMENTI SPESA PER RESTITUZIONI ALLO STATO / RIDUZIONI ENTRATA	
Anni prec. (2022-2023-2024) - Restituzioni allo Stato	-104.636.158
Fabbisogno 2025 - riduzione previsioni entrata	-611.448.280
Totale	-716.084.437
SALDO VARIAZIONE ENTRATE 2025	177.008.296
MINORI RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI (2024)	-114.608.062
QUOTA DISPONIBILE NUOVE ENTRATE	62.400.234



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Tabella 3. Analisi mezzi esterni al bilancio

	Importo variazione 2025	Importo variazione 2026	Importo variazione 2027
Titolo: 1 Tipologia: 103 - MEF - Saldo e conguagli di accertamenti 2022-2023	+261.199.666,16		
Titolo: 1 Tipologia: 103 - MEF - Saldo e conguagli di accertamenti 2024	+395.097.880,15		
MEF – Adeguamento fabbisogno entrate 2025	-57.790.604,12		
Totale (A)	+598.506.942,19		

M/P/T	Importo variazione 2025	Fonte di copertura
Missione 01, Programma 4, Titolo 1 - Restituzione, a titolo di conguaglio, in favore del bilancio dello Stato di quote di entrate tributarie compartecipate	+421.498.646,53	Titolo: 1 Tipologia: 103 - Saldo e conguagli di accertamenti
Missione 20, Programma 3, Titolo 1 – SC08.8353 Fondo Salvaguardia equilibri – Quota indisponibile per stralcio residui attivi	+114.608.062,08	Titolo: 1 Tipologia: 103 - Adeguamento fabbisogno
Totale (B)	+536.106.708,61	
C = Differenziale (A-B) quota disponibile	+62.400.233,58	
C1 = quota disponibile saldo e conguagli 2022-2023- 2024	+62.400.233,58	Titolo: 1 Tipologia: 103 - Saldo e conguagli di accertamenti
C2 = quota disponibile adeguamento fabbisogno- 2025	0,00	Titolo: 1 Tipologia: 103 - Adeguamento fabbisogno

Econome relative agli interessi sul mutuo

Si è proceduto all'aggiornamento dell'ammontare degli interessi da corrispondere a valere sul Mutuo ad erogazione multipla contratto con Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di complessivi Euro 404.698.613,38 destinato al finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

24/12/2003, autorizzato con L.R. n. 15 del 8/08/2019, gli oneri finanziari sono costituiti sia dalla quota di interessi relative a erogazioni già effettuate (tiraggi passati) sia dagli interessi sul tiraggio presunto dell'annualità in corso che viene aggiornato sulla base dei cronoprogrammi di spesa ufficiali e delle reimputazioni eseguite in sede di riaccertamento ordinario. Si è inoltre proceduto all'aggiornamento del tasso di interesse sulla base del tasso ufficiale comunicato dall'ente finanziatore. Il capitolo di riferimento è il SC08.6772 "Oneri finanz. mutuo"; la previsione aggiornata è pari a euro 2.450.619,93. La correzione del tasso d'interesse presunto con il tasso ufficiale applicato dall'ente finanziatore ha prodotto altresì un aggiornamento dell'ammontare degli interessi a valere sul Mutuo contratto ai sensi della L.R. n. 5 del 09 marzo 2015, per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale. La previsione aggiornata a valere sul capitolo SC08.0083 denominato "Contr. quartiere 2" è pari a euro 19.292.197,87.

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Precedente	Stanziamiento Aggiornato	Variazione
SC08.6772	Quote interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimenti nel settore pubblico (art. 4, L.R. 9 marzo 2015)	€ 10.423.148,93	€ 2.450.619,93	-€ 7.972.529,00
SC08.0083	Contributi quartiere 2	€ 21.600.000,00	€ 19.292.197,87	-€ 2.307.802,13
TOTALE	ECONOMIE REALIZZATE	€ 32.023.148,93	€ 21.742.817,80	-€ 10.280.331,13

2.4 Aggiornamento del Perimetro sanitario

La competente Direzione generale della Sanità ha comunicato i dati sul disavanzo provvisorio del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2024, quantificato dalla piattaforma ministeriale NSIS in euro 238.529.506,61. Tale importo, risultante dai conti economici consuntivi provvisori delle aziende sanitarie, rappresenta le perdite di gestione che richiedono copertura finanziaria regionale.

Le risorse erogate confluiranno nelle riserve dei bilanci delle Aziende Sanitarie per essere destinate esclusivamente alla copertura delle perdite accertate. A seguito dell'approvazione dei consuntivi definitivi, le eventuali eccedenze saranno tempestivamente riversate al bilancio regionale senza vincolo di destinazione (missione 13 - programma 04 - titolo 2).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La copertura del disavanzo si articola utilizzando risorse già disponibili e nuovi stanziamenti. Nel rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2024 risultano già accantonati euro 87.782.230,86 per la copertura delle perdite sanitarie. La Direzione Generale della Sanità ha inoltre dichiarato utili di sistema 2022 per euro 22.359.646,43 utilizzabili per la medesima finalità.

Considerata la disponibilità complessiva di euro 110.141.877,29, permane un fabbisogno residuo di euro 128.387.629,32 che necessita di copertura mediante applicazione della quota libera di avanzo nel bilancio 2025, garantendo così il mantenimento degli equilibri finanziari delle aziende sanitarie regionali.

COMPONENTI	IMPORTI 2025
DISAVANZO TOTALE NSIS 2024	238.529.506,61
COPERTURE DISPONIBILI:	
- Accantonamento costituito	87.782.230,86
- Utili di sistema 2022	22.359.646,43
Subtotale coperture esistenti (A)	110.141.877,29
FABBISOGNO RESIDUO (B)	128.387.629,32
TOTALE COPERTURE (A+B)	238.529.506,61

Va inoltre evidenziato l'aumento dei costi standard del Fondo Sanitario Regionale quantificato in 42.699.445,47 euro ed euro 43.000.000,00 relativo alla mobilità interregionale, in linea con la tendenza storica precedente al COVID-19.

In attuazione degli adempimenti conseguenti alle sentenze della Corte Costituzionale n. 68/2024 e n. 1/2024, che hanno ribadito l'illegittimità delle disposizioni regionali che non garantiscano la corretta perimetrazione sanitaria ai sensi del D.lgs. 118/2011, è stata avviata un'attività sistematica di controllo della Missione 13 "Tutela della salute".

Con nota prot. n. 27569 del 23.06.2025, si è provveduto a richiedere a tutti gli Assessorati e Direzioni Generali una ricognizione delle somme eventualmente impropriamente contabilizzate nella Missione 13, specificando le tre tipologie di irregolarità:

- > somme nei residui impropriamente classificate;
- > somme in competenza erroneamente allocate;
- > somme a favore di enti sanitari regionali classificate fuori dalla Missione 13.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La nota ha precisato le procedure di riclassificazione conformemente al principio contabile applicato di cui al par. 9.1 del D.lgs. 118/2011, stabilendo che per i residui passivi la correzione può avvenire mediante determinazione dirigenziale di variazione, mentre per le somme in competenza la riclassificazione sarà oggetto del disegno di legge di Assestamento 2025-2027.

L'intervento si inquadra nel più ampio obiettivo di assicurare il pieno allineamento delle classificazioni contabili regionali ai dettami normativi dell'armonizzazione contabile, in conformità alle reiterate indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Capitolo	Centro di Resp.	N. doc.	Pos	Imp.	Numero conto del fornitore
SC05.0374	00.01.80.00	3000194632	3	10.000,00	FoReSTAS - AG.FORESTALE REG.LE PER
SC08.8963	00.12.01.00	3000192538	1	16.986,30	AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI
SC08.8963	00.12.01.00	3000192538	2	20.000,00	AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI
SC08.8963	00.12.01.00	3000192538	3	20.000,00	AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI
SC08.9386	00.05.01.04	3000231204	2	16.666,67	AGENZIA LAORE SARDEGNA
SC08.9386	00.05.01.04	3000237673	1	183.333,33	AGENZIA LAORE SARDEGNA
SC08.9386	00.05.01.04	3000237673	2	100.000,00	AGENZIA LAORE SARDEGNA

Tutto ciò rappresentato, si riporta di seguito il quadro aggiornato del perimetro sanitario. si specifica che le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità iscritte in bilancio sono state conseguentemente aggiornate e perimetrare in ossequio all'articolo 20 del D.lgs. 118/2011.

Tabella 4. Perimetro sanitario 2025 - fondi regionali

Perimetro Sanitario assestato Bilancio di previsione 2024 (competenza FR)			
Perimetro sanitario Entrata	Importo 2025	Perimetro sanitario Spesa	Importo 2025
Lett. a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	3.783.177.853,72	Lett. a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	3.783.177.853,72
Lett. b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	230.685.838,00	Lett. b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	230.685.838,00
Lett. c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	216.169.860,18	Lett. c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	216.169.860,18
Lett. d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	184.313.994,04	Lett. d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	184.313.994,04



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Perimetro Sanitario assestato Bilancio di previsione 2024 (competenza FR)			
Perimetro sanitario Entrata	Importo 2025	Perimetro sanitario Spesa	Importo 2025
- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00
Partite di giro	0,00	Partite di giro	0,00
Totale complessivo	4.414.347.545,94	Totale complessivo	4.414.347.545,94

Si allegano per maggiore dettaglio i prospetti del perimetro sanitario relativi ai fondi regionali vincolati e non vincolati di sintesi e di dettaglio (rif. Allegato 13-A, Allegato 13-B, Allegato 13-F, Allegato 13-G).

Si specifica che a seguito del pronunciamento della Consulta con sentenza pubblicata il 23 aprile si è reso necessario completare il percorso già avviato nel corso del 2023 e dei primi mesi del 2024 sul tema della corretta perimetrazione sanitaria ai sensi degli articoli 20 e 23 del D.lgs. 118/2011. Anzitutto si deve chiarire definitivamente che occorre garantire sempre la coincidenza tra la Missione 13 rubricata "Tutela della salute" e la tassonomia del perimetro sanitario come enunciata dalla lettera B), primo comma, dell'art. 20. In secondo luogo è necessario ribadire che l'art. 23, al comma 1, lettera c), dispone che le Amministrazioni «non possono effettuare, a valere sui capitoli di spesa del servizio sanitario regionale, operazioni di gestione diverse dal mero trasferimento delle somme agli enti del servizio sanitario regionale di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c). A tal fine le regioni destinano in ciascun esercizio agli enti del servizio sanitario regionale l'intero importo del finanziamento previsto nell'esercizio di riferimento».

Stante l'importanza dell'argomento di cui trattasi, e le pericolose conseguenze derivanti da una non puntuale osservazione delle disposizioni suindicate, al fine di procedere ad una corretta allocazione delle poste di bilancio, si sono individuati gli impegni adottati tra il 2017 ed il 2024 per i quali risulta un importo residuo aperto e che hanno necessitato di essere verificati dai centri di responsabilità interessati al fine di procedere, ove necessario, alle opportune variazioni di bilancio con lo scopo di allocare in altra e appropriata area di bilancio i finanziamenti in parola.

2.5 Sintesi delle principali variazioni di bilancio

Sono evidenziate in forma tabellare le variazioni relative alle entrate e alle spese autonome, nonché le variazioni agli accantonamenti per spese potenziali.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Per uno quadro esaustivo delle variazioni di bilancio, si rinvia agli appositi schemi, con particolare riguardo agli allegati di sintesi n. 13-D - Variazioni del Quadro generale riassuntivo e n. Allegato 13-C - Bilancio attuale-var-assestato 2024-2026.

2.6 Destinazione del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi dell'Art. 50 del D.lgs. 118/2011 comma 3 lett. a), il risultato economico dell'esercizio 2024 pari a euro 609.108.624 come risultante dal Rendiconto Generale 2024, viene destinato a "Riserva non vincolata" iscritta tra le "Altre riserve disponibili" del Patrimonio Netto.

2.7 Eventuale applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione

Nel presente disegno di legge sono applicate a bilancio le quote libere dell'avanzo di amministrazione. La quota libera applicata è pari a 656.603.237,19 di euro, di cui euro 435.884.183,93 relativa ad investimenti o contributi agli investimenti e 220.719.053,26 di euro relativi a spesa corrente.

M/P/T	Titolo	Riferimento normativo	2025
M20-P03-T1	T1	Variazione di bilancio: Fondo passività potenziali collegate a spese legali e somme da liti, arbitrati e contenzioso (art. 2, comma 6, L.R. 28 dicembre	20.253.187,00
M20-P03-T1	T1	Variazione di bilancio: Fondo passività potenziali collegate a spese legali e somme da liti, arbitrati e contenzioso (art. 2, comma 6, L.R. 28 dicembre	984.000,00
M10-P02-T1	T1	Variazione di bilancio: Trasferimenti ad imprese per spese relative alla copertura degli oneri relativi al trattamento di malattia del personale dipend	1.000.000,00
M10-P01-T1	T1	Variazione di bilancio: Integrazioni regionali agli oneri relativi alla gestione dei treni CAF derivanti dall'esercizio dei servizi ferroviari regional	490.000,00
M09-P02-T1	T1	ART. 12, comma 1 - Interventi urgenti Isola Asinara	1.700.000,00
M09-P03-T1	T1	ART. 12, comma 2 - Premialità penalità raccolta differenziata	2.000.000,00
M09-P03-T1	T1	ART. 12, comma 4 - Riavvio impianto compostaggio Macomer	226.665,46
M09-P03-T1	T1	ART. 12, comma 5 - Sostegno acquisti prodotti riciclati	500.000,00
M09-P05-T1	T1	ART. 12, comma 8 - Gestione Rete Natura 2000	600.000,00
M09-P05-T1	T1	ART. 12, comma 9 - Contributi comuni tutela ambiente	200.000,00
M12-P04-T1	T1	Variazione di bilancio: Contributi ad Enti delle Amministrazioni Locali per il funzionamento e le attività delle Organizzazioni dei sardi emigrati, del	60.000,00
M15-P03-T1	T1	ART. 15, comma 1 - Prosecuzione intervento art 11, co. 2, LR 30/2020	500.000,00
M15-P02-T1	T1	Variazione di bilancio: Finanziamenti per la formazione professionale - attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato -Trasferimenti corrent	105.000,00
M15-P02-T1	T1	Variazione di bilancio: Finanziamenti per la formazione professionale - attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato - Trasferimenti corren	195.000,00
M15-P03-T1	T1	ART. 15, comma 3 - Incremento attività art. 5 co. 8, LR. 12/2025	3.000.000,00
M10-P05-T1	T1	ART. 11, comma 2 - Manutenzione ordinaria rete stradale provinciale	12.000.000,00
M09-P06-T1	T1	ART. 11, comma 4 - Gestione manutenzione ordinaria invasi regionali	700.000,00
M01-P11-T1	T1	ART. 11, comma 5 - Accordo transattivo Consorzio Bonifica Gallura	1.000.000,00
M08-P02-T1	T1	ART. 11, comma 8 - Aumento Fondo sostegno locazione abitativa	17.000.000,00
M09-P04-T1	T1	ART. 11, comma 7, lettera b) - Trasferimento Consorzi Bonifica ristoranti energetici	7.250.000,00
M09-P04-T1	T1	ART. 11, comma 7, lettera a) - Copertura maggiori costi energetici crisi idrica	5.500.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

M/P/T	Titolo	Riferimento normativo	2025
M09-P04-T1	T1	ART. 11, comma 7, lettera c) - Interventi manutenzione ordinaria predittiva opere	4.000.000,00
M07-P01-T1	T1	ART. 17, comma 7 - Scorrimento graduatorie contributi manifestazioni LR	4.350.000,00
M07-P01-T1	T1	ART. 17, comma 3 - Contributi comuni eventi capodanno	3.000.000,00
M07-P01-T1	T1	ART. 17, comma 8 - Contributi associazioni proloco ulteriore spesa	500.000,00
M14-P01-T1	T1	ART. 17, comma 1 - Contributi imprese artigiane	1.000.000,00
M07-P01-T1	T1	ART. 17, comma 5 - Valorizzazione turismo nautico portualità turistica	200.000,00
M07-P01-T1	T1	ART. 17, comma 6 - Rimborsi spese missione comitato borghi	10.000,00
M13-P01-T1	T1	ART. 7, comma 3 - Adeguamento rimborso mobilità interregionale	43.000.000,00
M13-P02-T1	T1	ART. 8, comma 8 - Finalità art. 5, co 25 LR 17/2023	500.000,00
M13-P07-T1	T1	ART. 8, comma 4 - Servizi telemedicina salute mentale	1.500.000,00
M13-P02-T1	T1	ART. 9, comma 1, lettera b) - indennità abbattimento animali affetti LSD	2.300.000,00
M12-P07-T1	T1	Variazione di bilancio: Finanziamenti agli enti locali per lo svolgimento delle attività socio-assistenziali (art. 5, L.R. 26 febbraio 1999, n. 8, art.	500.000,00
M12-P02-T1	T1	ART. 8, comma 6 - Contributo prestazioni riabilitazione globale	500.000,00
M12-P05-T1	T1	ART. 8, comma 9 - Riconoscimento diagnosi cura fibromialgia	3.000.000,00
M12-P04-T1	T1	ART. 8, comma 7 - Servizi connessi Ex Rizzeddu	88.200,00
M13-P01-T1	T1	ART. 9, comma 1, lettera a) - supporto gestione emergenza LSD	1.500.000,00
M08-P01-T1	T1	ART. 6, comma 1, lettera h) - Passività pregressa: strumenti urbanistici	179.462,54
M08-P01-T1	T1	ART. 11, comma 12 - Scorrimento graduatoria contributi strumenti urbanistici	9.370.000,00
M18-P01-T1	T1	Variazione di bilancio: Fondo per il finanziamento degli enti locali con sofferenze finanziarie e per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bil	20.000.000,00
M14-P01-T1	T1	Variazione di bilancio: Compensi all'intermediario - Art. 19, L.R. 32/97 - Fondo di rotazione per finanziamenti partecipativi Sfirs SpA	13.000,00
M14-P01-T1	T1	ART. 14, comma 2 - Rimborso interventi emergenziali Porto Torres	970.588,26
M14-P01-T1	T1	ART. 14, comma 3 - Trasferimento Consorzio Medio Campidano ex Keller	8.000.000,00
M09-P02-T1	T1	Variazione di bilancio: Affidamento servizi strumentali derivanti da commesse RAS (L.R. n. 13/2024)	2.000.000,00
M14-P03-T1	T1	ART. 14, comma 4 - Studio scientifico Einstein Telescope UniCa	500.000,00
M16-P01-T1	T1	ART. 10, comma 1 - Contributo straordinario consorzi bonifica	5.000.000,00
M16-P01-T1	T1	ART. 10, comma 3, lettera a) - Contributi imprese Consorzio Bonifica Nurra	8.000.000,00
M16-P01-T1	T1	ART. 10, comma 3, lettera b) - Contributi imprese ENAS Comune Ittiri	800.000,00
M16-P01-T1	T1	ART. 10, comma 6 - Supporto gestione Compendi ittici	450.000,00
M16-P01-T1	T1	ART. 9, comma 1, lettera c) - contributi imprese zootecniche compensazione oneri LSD	5.000.000,00
M16-P01-T1	T1	ART. 10, comma 7 - Aiuti maggiori costi trasporto	2.000.000,00
M16-P01-T1	T1	ART. 10, comma 8 - Promozione cultura ippica equestre	250.000,00
M04-P02-T1	T1	ART. 13, comma 3, lettera a) - Comune Aggius autonomia scolastica soppressa	165.000,00
M04-P02-T1	T1	ART. 13, comma 3, lettera b) - Comune Cagliari riorganizzazione autonomie scolastiche	415.000,00
M04-P06-T1	T1	ART. 13, comma 2 - Supporto alunni con disabilità svantaggio	2.000.000,00
M04-P06-T1	T1	ART. 13, comma 1 - Trasporto alunni scuole infanzia primarie	2.840.000,00
M04-P07-T1	T1	ART. 13, comma 4 - Borse studio famiglie svantaggiate	3.951.200,00
M04-P07-T1	T1	ART. 13, comma 5 - Libri testo comodato studenti svantaggiati	2.000.000,00
M05-P02-T1	T1	ART. 13, comma 8 - Contributo acquisto libri biblioteche locali	1.800.000,00
M05-P02-T1	T1	ART. 13, comma 7 - Scuole civiche di Musica	1.000.000,00
M06-P01-T1	T1	ART. 13, comma 9 - Sviluppo sport Sardegna	1.500.000,00
M05-P02-T1	T1	ART. 13, comma 11 - Scorrimento graduatoria progetti culturali	356.630,00
M05-P02-T1	T1	ART. 13, comma 11 - Scorrimento graduatoria progetti culturali	326.120,00
M05-P02-T1	T1	ART. 13, comma 12 - Contributo straordinario Film Commission	500.000,00
M05-P02-T1	T1	ART. 13, comma 13 - Premio sceneggiatura Franco Solinas	100.000,00
M05-P02-T1	T1	Variazione di bilancio: Contributi all'Associazioni Argonauti per l'organizzazione della rassegna cinematografica Festival Cinematografico di Tavolara	20.000,00
	T1 Totale		220.719.053,26
M01-P12-T2	T2	ART. 14, comma 6 - Scorrimento graduatoria facilitazione digitale PNRR	3.000.000,00
M01-P08-T2	T2	ART. 14, comma 8 - Sicurezza cibernetica scuole secondarie primo grado	3.000.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

M/P/T	Titolo	Riferimento normativo	2025
M01-P08-T2	T2	ART. 14, comma 7 - Digitalizzazione archivi comunali transizione digitale	10.000.000,00
M10-P02-T2	T2	ART. 18, comma 1 - Interventi su locali ARST	2.000.000,00
M09-P03-T2	T2	ART. 12, comma 3 - Completamento rete impiantistica rifiuti	5.000.000,00
M09-P02-T2	T2	ART. 12, comma 6 - Bonifica aree minerarie Buggerru	1.840.564,17
M09-P02-T2	T2	ART. 12, comma 7 - Rimozione rifiuti ex S'Alga	8.510.000,00
M09-P01-T2	T2	ART. 12, comma 10 - Recupero Ex Fornaci Picci	4.500.000,00
M10-P05-T2	T2	ART. 11, comma 1 - Incremento finanziamento viabilità locale regionale	37.008.006,15
M09-P04-T2	T2	ART. 11, comma 3 - Interventi strutturali urgenti sistema idrico	2.000.000,00
M09-P04-T2	T2	ART. 11, comma 3 - Interventi strutturali urgenti sistema idrico	1.200.000,00
M09-P04-T2	T2	ART. 11, comma 6, lettera c) - Completamento allestimento opera compensativa Armungia	550.000,00
M09-P04-T2	T2	ART. 11, comma 6, lettera a) - Completamento opere emergenziali acquedotti Coghinias	5.000.000,00
M09-P04-T2	T2	ART. 11, comma 6, lettera b) - Ristrutturazione luoghi lavoro sedi istituzionali	2.000.000,00
M08-P01-T2	T2	ART. 11, comma 9 - Realizzazione deposito ARST Lanusei	1.000.000,00
M08-P02-T2	T2	ART. 11, comma 10 - Progettazione manutenzione straordinaria patrimonio ERP	4.000.000,00
M20-P03-T2	T2	ART. 7, comma 1 - Fondo copertura FSC defianziati	105.663.284,29
M14-P02-T2	T2	ART. 17, comma 2 - Scorrimento graduatoria contributi attività commerciali	3.550.000,00
M07-P01-T2	T2	ART. 17, comma 4 - Interventi infrastrutturali valorizzazione cammini segnaletica	2.200.000,00
M13-P04-T2	T2	ART. 7, comma 3 - Copertura perdite provvisorie SSR 2024	128.387.629,32
M13-P05-T2	T2	ART. 8, comma 3 - Adeguamento spazi chirurgia robotica	300.000,00
M12-P04-T2	T2	ART. 8, comma 7 - Allestimento spazi Ex Rizzeddu	161.100,00
M12-P05-T2	T2	ART. 8, comma 11 - Integrazione finanziamento Centri famiglia	3.060.200,00
M01-P05-T2	T2	Variazione di bilancio: Acquisto di beni mobili e loro manutenzione straordinaria	350.000,00
M08-P01-T2	T2	ART. 11, comma 11 - Incremento autorizzazione politiche aree urbane	14.630.000,00
M08-P01-T2	T2	ART. 11, comma 13 - Scorrimento graduatoria rigenerazione urbana	5.000.000,00
M14-P01-T2	T2	Variazione di bilancio: Finanziamenti agli enti locali da destinare al reperimento ed all'attrezzatura di aree da destinare all'insediamento di aziende	7.450.000,00
M14-P01-T2	T2	Variazione di bilancio: Spese per la realizzazione di infrastrutture negli agglomerati industriali della Sardegna (art. 32, L.R. 29 gennaio 1994, n. 2,	6.000.000,00
M09-P02-T2	T2	ART. 14, comma 1 - Manutenzione patrimonio ex minerario Fluminimaggiore	75.000,00
M16-P02-T2	T2	ART. 10, comma 5 - Interventi compendi esclusi programmazione	12.000.000,00
M04-P03-T2	T2	ART. 13, comma 6 - Interventi urgenti edilizia scolastica	2.000.000,00
M14-P01-T2	T2	ART. 14, comma 5 - Scorrimento avviso investimenti CRP	50.000.000,00
M09-P04-T2	T2	ART. 11, comma 1, lettera a) - Schema Bidighinzu-Florinas sostituzione diramazione	420.000,00
M09-P04-T2	T2	ART. 11, comma 1, lettera b) - Adeguamento schema fognario Bolotana	600.000,00
M09-P04-T2	T2	ART. 11, comma 1, lettera c) - Adeguamento schemi fognari lago Omodeo	1.900.000,00
M05-P02-T2	T2	ART. 13, comma 10 - Progetti lungometraggi cinematografici	1.500.000,00
M05-P02-T2	T2	ART. 13, comma 14 - Allestimento sala conferenze Museo Nuoro	28.400,00
	T2 Totale		435.884.183,93
	Totale complessivo		656.603.237,19



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3 Le verifiche relative agli accantonamenti per spese potenziali e fondi di riserva

Di seguito si analizzano le variazioni agli accantonamenti relativi ai fondi previsti dalla normativa contabile, con indicazione degli eventuali nuovi stanziamenti posti a carico del bilancio regionale.

3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (ed in particolare dall'esempio 5), in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione, al medesimo livello di dettaglio seguito in quella sede.

Per la definizione del valore da attribuire al Fondo (di seguito FCDE) negli esercizi 2025, 2026 e 2027 si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti in linea con quanto stabilito dal principio contabile.

Al fine della corretta determinazione del FCDE si è provveduto ad individuare i crediti che possono dare luogo a dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "Tipologie" e "Titoli". A tali tipologie, in sede di assestamento, si applica la percentuale aggiornata rispetto alla predisposizione del bilancio di previsione, sulla base delle risultanze definitive dell'esercizio 2024 (dunque con riferimento al quinquennio 2020-2024 in luogo del periodo 2019-2023)¹.

Tali percentuali, come previsto dal principio contabile, sono applicate **all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento** rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi. È possibile che il complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato) risulti inferiore alla percentuale dell'accantonamento al fondo crediti utilizzata in sede di bilancio. In tal caso, per determinare il fondo crediti cui è necessario adeguarsi, si fa riferimento a tale minore percentuale.

¹ La regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107-bis del d.l. n. 18/2020.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 5. Andamento riscossioni c/competenza 2025 (alla data dell'adeguamento). Confronto con le percentuali di accantonamento applicate in sede di bilancio di previsione

Natura Entrata FCDE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	INCASSI	% RISCOSSIONE (sul maggiore fra accertato e stanziato)	COMPLEMENTO A 100	% APPLICATA AL BILANCIO DI PREVISIONE
01 CANONI	2.867.777,56 €	3.393.760,67 €	1.398.366,24 €	41,20%	58,80%	26,85%
02 ESCUSSIONE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	100,00%	0,00%	0,00%
03 RECUPERO CONTRIBUTI	711.836,44 €	11.455.049,83 €	7.494.198,13 €	65,42%	34,58%	28,71%
04 RISARCIMENTO DANNI	1.604.074,89 €	1.292.786,94 €	773.204,33 €	59,81%	40,19%	52,50%
05 RIVALSA	5.000,00 €	6.699,00 €	3.508,00 €	70,16%	29,84%	20,05%
06 SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.143.844,00 €	1.472.536,18 €	1.245.076,99 €	84,55%	15,45%	26,88%
07 TRIBUTI PROPRI	5.155.165,00 €	1.995.068,21 €	1.050.735,17 €	20,38%	79,62%	0,11%
08 VENDITE IMMOBILIARI	1.105.000,00 €	266.456,08 €	111.152,46 €	10,06%	89,94%	4,28%
09 RECUPERI AZ. FARMACEUTICHE	114.977.673,00 €	68.787.712,12 €	68.778.640,43 €	59,82%	40,18%	0,00%
10 TRASFERIMENTI	621.530,41 €	622.563,32 €	1.032,91 €	-	-	0,00%
11 CREDITI GESTITI DA IST. BANCARI	7.700.813,52 €	54.975.240,48 €	0,00 €	0,00%	100,00%	42,66%
12 CONCESSIONE DI PRESTITI	0,00 €	2.592.500,00 €	891.562,50 €	34,39%	65,61%	13,42%

In sede di rendiconto 2024 è stata riscontrata un'errata classificazione della natura entrata relativa ai capitoli EC362.022 e EC530.002, per cui gli stessi sono stati modificati con l'attribuzione rispettivamente della natura corretta 003 e 011.

Nella successiva Tabella 6 è rappresentato il calcolo delle percentuali medie di accantonamento dell'ultimo quinquennio, aggiornato al periodo 2020-2024.

Tabella 6. Media del rapporto tra incassi e accertamenti in c/competenza (periodo 2020-2024)

	2020		2021		2022		2023		2024		MEDIA SEMPLICE	COMPLEMENTO A 100
	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI		
01 CANONI	2.395.355,30	2.973.589,31	2.586.185,49	3.280.244,24	2.308.146,39	3.332.299,71	2.443.863,17	3.138.849,23	3.685.957,38	4.421.985,83	77,98%	22,02%
02 ESCUSSIONE	154.542,65	154.542,65					-	-	1.022,28	1.022,28	100,00%	0,00%
03 RECUPERO CONTRIBUTI	5.719.823,87	18.791.822,93	95.164.517,70	108.805.815,32	58.255.670,21	92.098.290,56	85.312.115,30	93.760.814,38	33.299.199,67	45.127.646,02	69,19%	30,81%
04 RISARCIMENTO DANNI	1.311.062,76	2.943.430,56	1.210.321,30	4.392.771,50	1.970.320,92	2.745.518,55	1.608.494,83	2.907.129,44	1.969.072,78	5.624.968,68	46,84%	53,16%
05 RIVALSA	7.396,00	8.536,50					6.261,50	7.093,50	5.638,50	6.373,50	87,79%	12,21%
06 SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.397.961,20	1.767.695,63	1.572.554,33	2.005.852,73	1.935.240,01	2.498.539,61	1.935.647,81	2.590.362,62	2.090.939,66	2.598.553,06	78,03%	21,97%
07 TRIBUTI PROPRI	4.727.683,11	4.727.683,11	6.581.048,29	6.583.707,06	4.909.331,33	4.910.932,38	4.314.216,17	4.335.204,52	4.107.016,39	4.131.793,28	99,77%	0,23%
08 VENDITE IMMOBILIARI	422.927,69	455.547,39	384.822,20	427.299,46	2.104.520,44	2.141.773,53	2.015.089,16	2.046.215,41	656.632,09	679.992,89	95,20%	4,75%
09 RECUPERI AZ. FARMACEUTICHE			61.282.487,52	61.282.487,52	72.048.839,75	72.048.839,75	52.330.492,93	52.330.492,93	11.027.107,55	11.027.107,55	100,00%	0,00%
10 TRASFERIMENTI			30.000,00	30.000,00	44.567,11	44.567,11	2.065,82	2.248,70	-	-	100,00%	0,00%
11 CREDITI GESTITI DA IST. BANCARI						3.334.698,61	1,17	4.209.739,42	100.000,00	4.775.927,79	99,88%	0,12%
12 CONCESSIONE DI PRESTITI			30.000,00	30.000,00	941.562,50	1.258.125,00	2.139.687,50	2.520.000,00	2.235.312,50	2.733.750,00	85,38%	14,62%

Nella successiva Tab. 7 si confrontano le percentuali applicate nel calcolo dell'FCDE in sede di bilancio di previsione con quelle aggiornate applicate in sede di assestamento.

Tabella 7 Confronto percentuali Bilancio Previsione e Assestamento



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	% APPLICATA AL BILANCIO DI PREVISIONE	%AGGIORNATA APPLICATA IN ASSESTAMENTO	CONFRONTO
01 CANONI	26,85%	22,02%	-4,83%
02 ESCUSSIONE	-	-	-
03 RECUPERO CONTRIBUTI	28,71%	30,81%	2,10%
04 RISARCIMENTO DANNI	52,50%	53,16%	0,66%
05 RIVALSA	20,05%	12,21%	-7,84%
06 SANZIONI AMMINISTRATIVE	26,88%	21,97%	-4,91%
07 TRIBUTI PROPRI	0,11%	0,23%	0,12%
08 VENDITE IMMOBILIARI	4,28%	4,75%	0,47%
09 RECUPERI AZ. FARMACEUTICHE	-	-	-
10 TRASFERIMENTI	-	-	-
011 CREDITI GESTITI DA IST. I BANCARI	42,66%	0,12%	-42,54%
012 CONCESSIONE DI PRESTITI	13,42%	14,62%	1,20%

Nella Tabella 8 sono raffrontate le medie applicate nei diversi periodi (dal 2015 al 2024). In particolare, si rileva un incremento delle percentuali di svalutazione delle nature 03-Recupero contributi, 04- Risarcimento danni, 07 – Tributi Propri, 08 – Vendite Immobiliari e 012- Concessioni di prestiti. Si rileva una sensibile riduzione della percentuale relativa alla natura 011 – Crediti gestiti da istituti bancari che, si rammenta, è calcolata utilizzando i rendiconti semestrali trasmessi dalle banche. Si rileva altresì la diminuzione della percentuale relativa ai Canoni, alla natura entrata 05 – Rivalsa e 06 – Sanzioni amministrative.

Tabella 8. Confronto medie del rapporto tra incassi e accertamenti in c/competenza (periodo 2016-2024)

natura entrate	% acc.to 2016- 2020	% acc.to 2017- 2021	% acc.to 2018- 2022	% acc.to 2019- 2023	% acc.to 2020- 2024
01 CANONI	21,20	20,29	24,39	26,85	22,02
02 ESCUSSIONE	2,49	0,00	0,00	-	-
03 RECUPERO CONTRIBUTI	51,49	46,74	44,87	28,71	30,81
04 RISARCIMENTO DANNI	36,97	41,93	44,02	52,50	53,16
05 RIVALSA	100,00	49,47	49,47	20,05	12,21
06 SANZIONI AMMINISTRATIVE	27,28	26,91	28,53	26,88	21,97
07 TRIBUTI PROPRI	0,19	0,20	0,21	0,11	0,23
08 VENDITE IMMOBILIARI	2,27	4,76	4,15	4,28	4,75
09 RECUPERI AZ. FARMACEUTICHE	0,00	0,00	0,00	-	-
10 TRASFERIMENTI	24,51	32,68	24,51	-	-
011 CREDITI GESTITI DA IST. I BANCARI	-	41,20	41,41	42,66	0,12
012 CONCESSIONE DI PRESTITI	-	0,00	8,39	13,42	14,62

Con riferimento all'esercizio 2025, il valore aggiornato del FCDE risulta superiore all'accantonamento obbligatorio calcolato in sede di bilancio di previsione. Tale incremento pari ad € 3.093.088,58, deriva dalla differenza fra l'accantonamento effettivo calcolato in sede di manovra (pari ad € 2.539.429,81) e l'accantonamento effettivo calcolato in sede di assestamento (pari ad € 5.632.518,39).



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Il maggior ammontare del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità calcolato in sede di assestamento deriva anche dall'incremento degli stanziamenti/accertamenti.

Il maggior accantonamento è imputabile principalmente al Titolo III *"Entrate extratributarie"* ed al Titolo V *"Entrate da riduzione di attività finanziarie"*.

- Con riferimento al Titolo III, si evidenzia un rilevante maggior accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari ad € 2.667.484,24. Si evidenzia che, in sede di assestamento, l'ammontare totale aggiornato degli accertamenti è superiore al totale aggiornato degli stanziamenti di € 4.068.826,58 (totale stanziamenti 2025 pari ad € 56.877.774,37 e totale accertamenti 2025 pari ad € 60.946.600,95). Considerato che, come previsto dal principio contabile, le singole percentuali di svalutazione devono essere applicate al maggiore fra il totale dello stanziato ed il totale dell'accertato rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, si devono confrontare i maggiori stanziamenti rispetto agli accertamenti rilevati in sede di bilancio di previsione con i maggiori accertamenti, rispetto agli stanziamenti, rilevati in sede di assestamento. Da tale confronto deriva una maggior base imponibile di applicazione della percentuale di svalutazione pari appunto ad € 4.068.826,58.
- Anche in relazione al Titolo V *"Entrate da riduzione di attività finanziarie"* si evidenzia un sensibile maggior accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. Infatti, in sede di bilancio di previsione, si era provveduto ad accantonare un importo pari ad € 45.851,40 il quale è manifestatamente inferiore rispetto all'importo aggiornato in sede di assestamento e pari ad € 436.418,79 per un maggior accantonamento pari a € 394.145,79.

Per gli anni 2026 e 2027 si assiste ad un decremento dell'accantonamento obbligatorio determinato in fase di assestamento rispetto a quello determinato in fase di bilancio di previsione, da imputare all'effetto combinato del miglioramento di alcune percentuali di accantonamento e ad alcune variazioni degli stanziamenti di bilancio (non vengono in rilievo gli accertamenti).

Nella successiva tabella 8 si confrontano gli accantonamenti operati in sede di bilancio di previsione 2025-2027 con quelli attualmente registrati in sede di assestamento.

Tabella 8. Confronto accantonamento FCDE Bilancio di previsione e assestamento

Accantonamento FCDE	2025	2026	2027
Bilancio Previsione	2.539.429,81	2.539.389,72	2.517.112,64
Assestamento	5.632.650,28	1.685.791,10	1.654.154,43



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Accantonamento FCDE	2025	2026	2027
Differenza	3.093.220,47	-853.598,62	-862.958,21

Si precisa che sono esclusi dai crediti di dubbia esazione quelli verso l'Unione Europea, Cassa DDPP, Comuni, Province ed altri EEPP, enti inclusi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche ISTAT; i crediti garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie accertate per cassa, in forza di quanto stabilito dal Principio applicato alla contabilità finanziaria.

Non è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per le entrate tributarie che finanziano la sanità, accertate sulla base degli atti di riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, punto 3.3. del principio contabile.

Pertanto, in relazione all'applicazione delle percentuali ed a quanto appena precisato, le quote da accantonare al FCDE ammontano a:

Tabella 9. Accantonamento FCDE a seguito dell'Assestamento

Accantonamento FCDE	Importo assestato 2025	Importo assestato 2026	Importo assestato 2027
Di cui parte capitale	70.870,44	24.560,90	24.789,48
Di cui parte corrente	5.561.779,84	1.661.230,20	1.629.364,95
Totale	5.632.650,28	1.685.791,10	1.654.154,43

3.2 Fondo dei residui perenti

Si dà atto che in sede di Rendiconto 2024 si è provveduto ad accantonare nel Fondo dei residui perenti 321.409.771,05 di euro pari al 100% di copertura.

3.3 Fondo contenzioso per rischi legali

In sede di assestamento al bilancio si è provveduto alla verifica della quantificazione del Fondo contenzioso. In base alle valutazioni fornite dall'Ufficio di supporto dell'Avvocatura regionale e in coerenza con quanto previsto in merito al fondo rischi legali dal paragrafo 5.2 lett. h) dell'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, si è ritenuto necessario aggiornare gli stanziamenti già presenti a bilancio a



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

seguito della valutazione dei contenziosi in essere al 31.12 e dei nuovi contenziosi notificati in corso d'anno. In particolare, trova accoglimento, visto il valore ed il rischio di soccombenza associato ai 240 nuovi ricorsi introdotti al 2 maggio 2025, incrementato di ulteriori 20.253.187 euro.

Per quanto concerne le spese legali, stimate in euro 9.174.000 al 31 dicembre 2024, e già accantonate nel Fondo, per le cause di nuova introduzione nell'anno in corso si stimano pari a 984.000 euro.

Inoltre, in riferimento a quanto comunicato alla ex Agenzia regionale del Distretto idrografico nel gennaio 2021 circa la valutazione del rischio di soccombenza e l'importo delle somme di cui si richiedeva l'accantonamento al fondo rischi, si rappresenta quanto segue. Nella relazione peritale recentemente depositata nel mese di febbraio c.a. dal Consulente Tecnico d'Ufficio, nominato dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in data 6.11.2023, si quantifica "il presumibile guadagno attualizzato derivante dalla vendita della quantità di energia elettrica mediamente ricavabile dall'impianto per cui è causa per ogni anno dal 2015 al 2019' è pari a € 1.402.094", da intendersi come importo complessivo per l'intero lasso temporale considerato, e attualizzato alla data della perizia, si ritiene che l'accantonamento al Fondo rischi contenzioso in via prudenziale debba essere pari al predetto importo oggetto di stima peritale aumentato sino al doppio per l'esercizio 2025.

Fondo Contenzioso	Importo 2025	Importo assestato 2026	Importo 2027
Bilancio	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00
Variazione	+21.237.187,00	00,00	0,00
Assestato	27.437.187,00	6.200.000,00	6.200.000,00

3.4 Fondo perdite potenziali degli organismi partecipati

Le somme stanziare in sede di Bilancio di previsione 2025-2027 per la società Janna Srl pari ad euro 904.098,00 e per la società Sarda factoring SpA, pari ad euro 315.952,00 per un totale di euro 1.220.050,00, possono essere liberate in sede di assestamento 2025-2027.

Ciò in quanto le medesime perdite, considerate in sede di Bilancio 2025-2027, sono state successivamente accantonate in sede di Rendiconto 2024, secondo quanto previsto dall'art. 21 del D. Lgs.175/2016.

Pertanto, esse sono ora incluse nella quota accantonata risultato di amministrazione al 31.12.2024.

Società	Bilancio di previsione	Variazione assestamento	Bilancio assestato
---------	------------------------	-------------------------	--------------------



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Società	Bilancio di previsione	Variazione assestamento	Bilancio assestato
Janna Srl	904.098,00	-904.098,00	0,00
Sarda factoring SpA	315.952,00	-315.952,00	0,00
Assestato	1.220.050,00	-1.220.050,00	0,00

3.5 Fondo di garanzia per i debiti commerciali

Il comma 2, dell'articolo 9 del dl n. 152/2021 ha modificato, a decorrere dal 01.01.2022, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145/2018.

Il citato comma 2 prevede, alla lettera b), che gli enti in contabilità finanziaria sono obbligati all'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio e, inoltre, con la lettera a, interviene sulle modalità di calcolo di uno dei due indicatori che fanno scattare l'obbligo di accantonamento, quello relativo al debito residuo.

Il Bilancio non prevede accantonamenti di questa tipologia in quanto dalla ricognizione effettuata mediante la Piattaforma Crediti Commerciali, e così come attestato dalla Delibera del 15 febbraio 2024, n. 4/105 rubricata *"Quantificazione del fondo garanzia debiti commerciali nell'esercizio 2024 per debiti scaduti al 31.12.2023, ai sensi dell'art. 1, comma 862, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Integrazione Delib.G.R. n. 2/52 del 18 gennaio 2024, avente ad oggetto "Linee di indirizzo in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41."*, non si sono realizzate le condizioni per la contabilizzazione a bilancio dell'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali.

3.6 Fondo rinnovo contrattuale

L'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, prevede che "L'ammontare massimo delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione collettiva è determinato con apposita norma da inserire nella legge finanziaria.". Inoltre, a seguito dell'approvazione della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), ai commi 128 e 129 dell'articolo 1, si prevede, nel triennio 2025-2027, uno stanziamento per i rinnovi contrattuali del personale statale pari a 1.755 milioni di euro per il 2025,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.550 milioni per il 2026 e 5.550 milioni annui dal 2027. In attesa della definizione dei contratti collettivi nazionali, è disposta inoltre un'anticipazione sugli stipendi tabellari dello 0,6% dal 1° aprile al 30 giugno 2025, che sale all'1% dal 1° luglio 2025. Questi importi comprendono sia gli oneri contributivi previdenziali che l'IRAP. Per il personale delle amministrazioni pubbliche non statali, la legge stabilisce che gli oneri per i rinnovi contrattuali del medesimo triennio, da calcolare secondo gli stessi criteri, sono a carico dei rispettivi bilanci, come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 165/2001.

In sintesi, la Legge di Bilancio dello Stato prevede che, per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2025-2027, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono determinati sulla base degli stessi criteri di cui al comma 128 dell'articolo 1, e sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. È previsto anche per l'Amministrazione regionale, nell'ambito dei predetti oneri e nelle more della definizione della contrattazione collettiva nazionale di lavoro relativa al citato triennio, dell'indennità di vacanza contrattuale, da determinarsi anche in questo caso, in coerenza con quanto previsto per il settore statale, nella misura, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,6 per cento dal 1° aprile 2025 al 30 giugno 2025 e dello 1,0 per cento a decorrere dal 1° luglio 2025. Anche per l'Amministrazione regionale sono riconosciuti incrementi retributivi del 1,8% per l'anno 2025, del 3,6% per l'anno 2026 e un incremento complessivo del 5,4% a regime a decorrere dall'anno 2027 (anch'esso comprensivo della predetta indennità di vacanza contrattuale da erogare a regime da luglio 2025), così come evidenziato dalla relazione alla Legge di Bilancio Statale 2025.

Pertanto, lo stanziamento degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, riferito al personale regionale e a quello degli enti/agenzie regionali i cui oneri di funzionamento sono coperti dal contributo regionale, è stato stanziato dalla Legge regionale 8 maggio 2025, n. 13 (Bilancio di previsione 2025-2027) nel pertinente fondo relativo alla contrattazione, sul capitolo di spesa SC08.9901 C.D.R. 00.02.00.00.

Tale accantonamento riferito al triennio contrattuale 2025-2027 è stato quindi determinato in coerenza con la legislazione statale, applicando alla base di calcolo (costituita dal monte complessivo delle retribuzioni in godimento e dall'importo degli incrementi contrattuali ancora da disporre sulla base delle risorse contrattuali stanziato dalla legge) la misura d'incremento corrispondente al tasso di inflazione IPCA al netto dei prodotti energetici importati previsto per il triennio 2025-2027 dall'Istat nella comunicazione del 7 giugno 2024 (pari al 1,8% cumulato per ciascuna annualità 2025, 2026 e



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

2027). Si tenga presente che l'ISTAT ha comunicato il 12 giugno 2025 i nuovi valori dell'IPCA al netto dei prodotti energetici. Di seguito si riporta il prospetto analitico.

IPCA AL NETTO DEI BENI ENERGETICI IMPORTATI NEL 2021-2024: REALIZZAZIONE, PREVISIONE E SCOSTAMENTI TRA REALIZZAZIONE E PREVISIONE. Variazioni percentuali e scostamenti in punti percentuali

	2024	2023	2022	2021
A. Realizzazione	1,3			
B. Previsione, effettuata il 7 giugno 2024	1,9			
C. Scostamento (C=A-B)	-0,6			
A. Realizzazione	1,3	6,9		
B. Previsione, effettuata il 7 giugno 2023	2,9	6,6		
C. Scostamento (C=A-B)	-1,6	0,3		
A. Realizzazione	1,3	6,9	6,6	
B. Previsione, effettuata il 7 giugno 2022	1,7	2,6	4,7	
C. Scostamento (C=A-B)	-0,4	4,3	1,9	
A. Realizzazione	1,3	6,9	6,6	0,7
B. Previsione, effettuata il 4 giugno 2021	1,2	1,2	1,0	0,5
C. Scostamento (C=A-B)	0,1	5,7	5,6	0,2

IPCA AL NETTO DEI BENI ENERGETICI IMPORTATI: PREVISIONE 2025-2028. Variazioni percentuali*

	2025	2026	2027	2028
IPCA al netto dei beni energetici importati	2,0	1,9	2,0	2,0

Le risorse già stanziare in Legge di Bilancio 2025-2027 sono pari ad euro 12.269.000,00 per l'anno 2025, euro 24.535.000,00 per l'anno 2026 ed euro 36.801.000,00 per l'anno 2027 e a regime e consentono incrementi retributivi percentuali a regime nella misura del 5,4%, di cui:

- 1,80% per l'anno 2025;
- 3,60% per l'anno 2026;
- 5,40% per l'anno 2027 e a regime.

Pertanto, le percentuali di incremento sono determinate nella medesima misura di quelle applicate per il rinnovo dei contratti 2025-2027 del pubblico impiego dall'art. 1, comma 128, dalla legge n. 207 del 2024. Ciò in considerazione del fatto che il comma 129 dell'art. 1 della predetta legge n. 207/2024 ha disposto che «*per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2025-2027, da destinare alle medesime finalità e da determinare sulla base dei medesimi criteri di cui al comma 128 ... sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del citato [decreto legislativo n. 165 del 2001](#)*».



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Le risorse sono state quantificate prendendo come riferimento la base di calcolo pari a euro 681.474.321,00 costituita dal monte complessivo delle retribuzioni in godimento nell'Amministrazione regionale e negli enti regionali i cui oneri di funzionamento gravano sul contributo annuale regionale.

Le risorse sono comprensive degli oneri riflessi e dell'IRAP ridefinite nella misura del 44,57 %, quale aliquota media applicata dall'Amministrazione regionale e dagli enti e dalle Agenzie regionali.

Nel comma 2 viene specificato che le risorse contrattuali sono comprensive dell'indennità di vacanza contrattuale in godimento.

Il quadro complessivo è il seguente:

	Monte complessivo delle retribuzioni (base di calcolo):	Personale in forza al 01.01.2025 (*)
DIRIGENTI amm.vi	49.120.114	261
DIRIGENTI cfva	2.238.026	11
PERSONALE amm.vo	548.843.123	9567
PERSONALE cfva	80.162.423	1102
Personale giornalistico	1.110.635	11
TOTALE COMPLESSIVO	681.474.321	10952

(*) per i dirigenti considerata la dotazione organica

Risorse triennio 2025-2027	2025	2026	2027	totale 2025-2027
	1,80%	+1,80%	+ 1,80%	5,40%
DIRIGENTI amm.vi	885.000	1.769.000	2.653.000	5.307.000
DIRIGENTI cfva	41.000	81.000	121.000	243.000
PERSONALE amm.vo	9.880.000	19.759.000	29.638.000	59.277.000
PERSONALE cfva	1.443.000	2.886.000	4.329.000	8.658.000
Personale giornalistico	20.000	40.000	60.000	120.000
Totale risorse	12.269.000	24.535.000	36.801.000	73.605.000

Le risorse sono riferite al rinnovo contrattuale del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti e agenzie regionali cui è applicato il contratto collettivo regionale e i cui oneri di funzionamento sono coperti dal contributo della Regione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Gli enti soggetti all'applicazione della legge regionale n. 31 del 1998 i cui oneri di funzionamento gravano, invece, su risorse proprie (ENAS e AREA), devono quantificare le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri ed ai parametri, anche metodologici, utilizzati dall'Amministrazione regionale.

La copertura finanziaria è assicurata dai seguenti stanziamenti:

Fondo contrattuale cap. SC08.9901 c.d.r. 00.02.02.00	2025	2026	2027 (regime)
A -Totale costo contratto	12.269.000,00	24.535.000,00	36.801.000,00
B - Risorse già stanziare nel fondo contrattuale (rif. Nota integrativa LR 13/2025 paragrafo a.11.7.2 Accantonamento al Fondo per il rinnovo Contrattuale)	12.373.618,79	24.969.962,72	37.793.040,84
(B - A) Differenza (risorse eccedenti)	104.618,79	434.962,72	992.040,84

Infine, a seguito di una verifica sulla corretta capienza del fondo per la contrattazione collettiva regionale alle norme di finanziamento dello stesso finora approvate da parte del legislatore regionale (da ultimo gli istituti di cui all'art. 13, commi 4 e 5 della L.R. 12 del 2025) è necessario adeguare lo stanziamento delle annualità 2025/2027 del capitolo SC08.9901 c.d.r. 00.02.00.00 per euro 103.000 a regime.

	2025	2026	2027 (regime)
Risorse eccedenti parte del fondo contrattuale 2025-2027	104.618,79	434.962,72	992.040,84
Risorse mancanti a seguito dell'approvazione della manovra finanziaria verifica norme già autorizzate	-103.000,00	-103.000,00	-103.000,00
Differenza (risorse eccedenti nel capitolo SC08.9901	1.618,79	331.962,72	889.040,84

Le risorse eccedenti formeranno economie di bilancio a valere della Missione 20, Programma 03, Titolo 1.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.7 Fondi di riserva

Con il presente disegno di legge, si è rivista la consistenza dei Fondi di riserva disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 all'art. 48. Si è valutato di non aggiornare le consistenze dei fondi.

3.8 Fondo per ulteriori debiti fuori bilancio e passività pregresse

Ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del D.lgs. 118/2011 è data facoltà alle regioni di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 42, comma 3.

Al riguardo si è provveduto ad accantonare in due appositi fondi le risorse necessarie per far fronte ai debiti fuori bilancio e alle passività pregresse che non trovano copertura all'interno del Fondo contenzioso o tramite variazioni compensative a cura degli Uffici proponenti il riconoscimento del debito. Ciò premesso si rendono opportune i seguenti incrementi:

- > SC09.0676 Debiti fuori bilancio di titolo 1, per 500.000 di euro nel 2025;
- > SC09.0677 Debiti fuori bilancio di titolo 2, per 300.000 euro nel 2025.

Qualora si dovesse accertare che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4 Verifica dei debiti fuori bilancio

Premesso che i debiti fuori bilancio hanno la loro genesi in una obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa delle pubbliche amministrazioni, la normativa consente, a determinate condizioni ed entro certi limiti previsti dall'articolo 73 del D.lgs. 118/2011, una regolarizzazione «a posteriori» del debito.

La norma, oltre a tipizzare le fattispecie per le quali è possibile procedere con un riconoscimento del debito, pone diversi vincoli sul tema dell'assolvimento. In primo luogo, dal punto di vista temporale si puntualizza che i principi generali dell'ordinamento richiedono ai responsabili dei CDR sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti.

Come indicato nei consolidati orientamenti della magistratura contabile, infatti, «i debiti fuori bilancio che sono stati censiti dall'ente, nelle more del loro riconoscimento e della loro copertura, devono essere inglobati nel risultato di amministrazione, utilizzando in via analogica e surrogatoria il fondo rischi» (Sezioni riunite in speciale composizione, sentenza n. 32/2020/EL). Ciò «per evitare una falsa rappresentazione del risultato di amministrazione e tutelare i principi di prudenza e di veridicità. In questo modo, il riconoscimento e la copertura dei DFB diventano parte integrante e parallela della manovra di bilancio successiva (o dell'assestamento), la quale dovrà trovare le risorse per coprire l'eventuale maggiore disavanzo emerso, nonché prendere atto dell'eventuale minore risultato di amministrazione disponibile» (Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 62/2019/PAR).

Per le superiori considerazioni, dal punto di vista autorizzatorio, la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio è determinante al fine dell'utilizzo, nel rispetto dei vincoli di destinazione, dell'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, così come disposto dall'art. 42, comma 6, lettera a) del D.lgs. 118/2011. L'assolvimento dei debiti fuori bilancio forma, inoltre, un termine essenziale al fine dell'eventuale costituzione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi della lettera d), comma 5, dell'articolo in parola.

Con nota protocollo n. 6287 del 06.02.2025 la Direzione generale ha proceduto con l'attività ricognitiva di debiti fuori bilancio, passività pregresse e stralci di impegni. A seguito di tale richiesta sono pervenuti i riscontri degli Assessorati e si è proceduto alla costituzione di un apposito accantonamento nel risultato di amministrazione 2024.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le singole voci dell'accantonamento identificato come debiti fuori bilancio di Titolo I è stato analizzato puntualmente richiedendo le necessarie istruttorie agli Uffici proponenti. Nella seguente tabella si riassume l'analisi svolta.

Accantonamento per DFB Titolo I	Importo	Num. richieste
Contributo ANAC/CONSIP	61.438,12	15
DFB: a) sentenze esecutive	838.099,95	21
DFB: e) acquisto di beni e servizi	419.448,55	22
Totale accantonato	1.318.986,62	58

Sono stati inoltre rilevati ulteriori debiti fuori bilancio per il quale è necessario un riconoscimento i seguenti accantonamenti inizialmente inquadrati come passività pregresse.

Accantonamento per Passività Pregresse Titolo I	Importo	Num. richieste
DFB: e) acquisto di beni e servizi	152.256,68	5
Totale accantonato PP Titolo I	152.256,68	5

A seguito della conclusione delle istruttorie, relativamente ai debiti fuori bilancio derivanti da una sentenza esecutiva, si è proceduto al riconoscimento mediante deliberazione di Giunta regionale. Mentre, per quanto concerne i debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è proposto in questa sede il riconoscimento della legittimità dei debiti, così come meglio definito dall'articolo 5 della legge di Assestamento 2025-2027.

Per il dettaglio ci si può riferire all'allegato n. 14 denominato «Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie».



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Nella Tabella seguente sono riepilogati i dati relativi alle garanzie concesse dall'Amministrazione regionale, con indicazione del valore della garanzia e del soggetto beneficiario, come risultanti dalla certificazione della Centrale rischi della Banca d'Italia al 31.12.2024 ricevuta con nota n. 0272626/25 del 06/02/2025 (Prot. Ingresso n. 6464 del 06/02/2025).

Tabella: Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024
INTESA SAN PAOLO	4.224.958,00	1.776.720,00	485.722,00	345.794,00	272.404,00
BANCO DI SARDEGNA	11.277.580,00	7.236.774,00	6.292.332,00	4.572.424,00	3.478.004,00
BNP PARIBAS	568.618,00	568.618,00	0,00	0,00	0,00
BNP PARIBAS SEC.SERVICES	0,00	0,00	568.618,00	0,00	0,00
CONFIDI SARDEGNA	4.323.433,00	3.530.918,00	6.541.828,00	8.028.491,00	8.014.782,00
MULTI LEASE AS	349.794,00	114.199,00	45.363,00	0,00	0,00
ISP OBG SRL	164.824,00	145.755,00	123.431,00	101.628,00	79.051,00
SARDALEASING	1.422.791,00	432.466,00	177.803,00	105.319,00	0,00
UBI LEASING	4.868.850,00	2.102.939,00	0,00	0,00	0,00
UBI SPV LEASE 2016 SRL	415.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UNICREDIT LEASING	1.084.384,00	441.208,00	289.674,00	0,00	0,00
UNIPOLREC SPA	1.479.170,00	418.859,00	0,00	0,00	0,00
WESTWOOD FINANCE	153.660,00	153.660,00	153.660,00	153.660,00	135.585,00
PENELOPE SPV SRL	2.983.273,00	2.980.170,00	2.980.175,00	2.980.174,00	2.980.174,00
4MORI SARDEGNA SRL	319.496,00	300.129,00	300.129,00	300.129,00	300.129,00
BANCA FARMAFACTORING SPA	15.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00
KERMA SPV SRL	623.500,00	623.500,00	484.300,00	484.300,00	348.000,00
PRONIPOTE SPV S.R.L.	634.467,00	634.467,00	634.467,00	586.049,00	586.049,00
YODA SPV S.R.L.	3.860.071,00	3.210.121,00	3.559.106,00	3.559.106,00	3.559.106,00
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY			595.069,00	595.059,00	547.973,00
GAIA SPV			284.309,00	284.309,00	284.309,00
ORGANA SPV S.R.L.			525.102,00	613.043,00	613.043,00
ARIZONA SPV S.R.L.				32.326,00	32.326,00
ESINO SECURITISATION S.R.L.				484.300,00	348.000,00
GARANZIA ETICA S.C.				4.284.112,00	4.658.653,00



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Tabella: Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024
VELTRO SECURITISATION S.R.L.			60.944,00	60.944,00	60.944,00
IFIS NPL INVESTING S.P.A.					34.854,00
TOTALE	38.769.926,00	24.670.503,00	24.102.032,00	27.571.167,00	26.333.386,00

Si tratta di garanzie sussidiarie rilasciate in favore di Istituti di credito e altri intermediari autorizzati, per la concessione di finanziamenti e/o garanzie alle imprese, nell'ambito di specifiche leggi agevolative.

Negli ultimi anni, si conferma il trend in diminuzione del valore delle garanzie più datate che trova giustificazione nell'esaurirsi dei piani di ammortamento dei prestiti garantiti, oltre che, in taluni casi, anche in cessioni di crediti non notificate alla Regione.

Per quanto concerne i dati inseriti nella Tabella 1, si chiarisce che le ulteriori garanzie concesse dalla SFIRS gravano su apposito Fondo di garanzia nei limiti del Fondo stesso (non gravano pertanto sul bilancio regionale).

L'Amministrazione, come accade ormai da diverso tempo, integra i dati forniti dalla Banca d'Italia con quelli provenienti dagli Istituti di Credito e dagli altri soggetti inseriti nella certificazione, richiedendo loro la trasmissione dell'elenco nominativo delle garanzie in essere concesse dalla Regione su posizioni gestite, aggiornato al 31 dicembre di ogni anno. Quest'anno la nota di richiesta delle informazioni è stata trasmessa in data 12 febbraio 2025 (ns. Prot. Uscita n. 7521) e si è concesso il termine del 15 marzo per l'invio dell'aggiornamento del monitoraggio.

Questa attività di riconciliazione, raccomandata recentemente anche dalla Corte dei Conti, è resa necessaria dalla mancata concordanza tra il valore delle garanzie concesse, rettificato attraverso il monitoraggio succitato, e quanto evidenziato nei dati certificati in Centrale dei rischi della Banca d'Italia; la discordanza è confermata anche per l'anno 2024.

A riguardo si ritiene opportuno evidenziare che i dati della Centrale Rischi non sono comunicati dal fideiussore (cioè dall'Amministrazione RAS) ma dall'istituto di credito beneficiario e pertanto la Regione non ha il potere di influire su di essi.

La stessa Regione aveva già comunicato nel 2015, in occasione di un'indagine promossa dalla Banca d'Italia le incongruenze rilevate. Si ritiene pertanto assolto ogni adempimento con la comunicazione all'Istituto cui compete la vigilanza sugli istituti di credito.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Tuttavia, e solo per maggiore prudenza, la RAS effettua il monitoraggio succitato per tenere conto dei dati comunicati dagli istituti di credito e dagli altri soggetti inseriti nella certificazione, i quali nondimeno ad oggi non hanno spesso trovato riscontro all'atto dell'escussione delle garanzie, con l'effetto che solo in rari casi si è proceduto al pagamento delle stesse, mancando da parte degli istituti di credito beneficiari la pezza giustificativa della garanzia.

I risultati complessivi del monitoraggio, di cui si dà evidenza in Tabella, mostrano un valore complessivo delle garanzie compatibile con le precedenti comunicazioni.

Tabella: Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia con rettifiche integrative

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024
INTESA SAN PAOLO	4.418.350,31	1.479.417,26	424.120,30	332.413,06	238.867,65
BANCO DI SARDEGNA	156.136.647,07	107.973.493,42	103.098.040,53	7.876.500,08	7.300.496,13
BNP PARIBAS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BNP PARIBAS SEC.SERVICES			568.618,00	0,00	0,00
CONFIDI SARDEGNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MULTI LEASE AS	349.794,00	114.199,00	45.363,00	0,00	0,00
ISP OBG SRL	164.824,00	145.755,00	123.431,00	101.628,00	79.051,00
SARDALEASING	1.422.791,00	432.466,00	177.803,00	105.319,00	0,00
UBI LEASING	4.868.850,00	2.102.939,00	0,00	0,00	0,00
UBI SPV LEASE 2016 SRL	415.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UNICREDIT LEASING	653.320,65	441.207,29	289.674,00	0,00	0,00
UNIPOLREC SPA	1.479.170,00	418.859,00	0,00	0,00	0,00
WESTWOOD FINANCE	153.660,00	153.660,00	153.660,00	153.660,00	135.585,00
PENELOPE SPV SRL	2.983.432,00	2.980.170,00	2.980.175,00	2.980.174,00	2.856.892,06
4MORI SARDEGNA SRL	319.496,00	300.128,75	300.129,00	300.129,00	425.084,75
BANCA FARMAFACTORING SPA	15.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00
KERMA SPV SRL	623.500,00	623.500,00	484.300,00	484.300,00	348.000,00
PRONIPOTE SPV S.R.L.	634.467,00	634.467,00	634.467,00	586.049,00	586.049,00
YODA SPV S.R.L.	3.860.071,00	3.210.121,00	3.559.106,00	3.559.106,00	6.666.650,45
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY			595.069,00	595.059,00	547.973,00
GAIA SPV			284.309,00	91.600.260,00	91.600.260,00
ORGANA SPV S.R.L.			525.102,00	613.043,00	2.519.250,33
ARIZONA SPV S.R.L.				32.326,00	55.245,39



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Tabella: Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia con rettifiche integrative

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024
ESINO SECURITISATION S.R.L.				484.300,00	348.000,00
GARANZIA ETICA S.C.				4.284.112,00	4.658.653,00
VELTRO SECURITISATION S.R.L.			60.944,00	60.944,00	60.944,00
IFIS NPL INVESTING S.P.A.					34.854,00
EVOLVE SPV SRL					1.614.950,73
FINN SPV SRL					16.199,53
TOTALE	178.499.430,03	121.010.382,72	114.304.310,83	114.149.322,14	120.093.006,02

Il suddetto monitoraggio, relativamente al Banco di Sardegna (nota del 04/03/2025) ha evidenziato un valore delle garanzie in essere, pari a € 4.263.015 (determinato da n. 29 posizioni classificate a sofferenza) a cui si deve sommare il valore di € 103.260,41 (equivalente a n. 7 posizioni in bonis costituito in prevalenza da posizioni acquisite dalla ex Banca di Sassari).

Le posizioni afferenti al Banco di Sardegna certificate in Centrale rischi ammontano al 31/12/2024 a € 3.478.004,00 (e si sommano a quelle sopra descritte).

Il sensibile calo nel valore delle garanzie di BdS (nel 2022 le posizioni in sofferenza ammontavano a € 102.808.645,00) è stato determinato dalla cessione di un portafoglio crediti alla società Gaia SPV S.r.l. perfezionata con contratto sottoscritto in data 20 settembre 2023 di cui all'avviso in Gazzetta Ufficiale n.114 del 28/09/2023 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 del d.lgs. 385/1193.

Il dato fornito da Intesa San Paolo, con nota Prot. n. 6831 del 10/02/2025, sulle garanzie in essere al 31 dicembre 2024, si discosta leggermente dal dato certificato in Centrale Rischi e ammonta a € 238.867,65 (contro € 272.404,00).

Per quanto concerne BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, che nel monitoraggio dell'anno 2022 aveva dichiarato un valore delle garanzie pari a 568.618,00, lo scorso anno per mezzo della certificazione della Banca d'Italia si è riusciti a ricostruire l'avvenuta cessione dei crediti alla società Gaia SPV S.r.l. per un ammontare però corretto pari a € 284.309,00 relativo al debitore TOURIST MARKET - S.N.C. DI PORRU & C. (codice censito 21601176).

UnipolReC SpA ha comunicato, a sua volta, con email del 01/03/2023, di aver ceduto l'intero portafoglio sofferenze (e le relative garanzie accessorie) ad AMCO Spa, in data contabile 14 Dicembre 2022. Il dato in Centrale Rischi di Banca d'Italia al 31/12/2024 ammonta a € 547.973,00 (in diminuzione rispetto all'anno precedente).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Con nota Prot. Ingresso n. 10230 del 06/03/2025, Prelios Credit Servicing S.p.A. (che fornisce informazioni in qualità di mandataria della 4Mori Sardegna S.r.l.) ha aggiornato il valore delle garanzie indicato in Centrale rischi a che risulta pari a € 300.129,00 dichiarando un valore complessivo per il 2024 di € 425.084,75.

La stessa Prelios Credit Servicing S.p.A., con nota Prot. Ingresso n. 10993 del 11/03/2025, ha trasmesso l'aggiornamento da parte di per KERMA SPV S.r.l. Per cui si conferma sostanzialmente il valore delle garanzie indicato in Centrale rischi, pari a € 348.000,00.

Intrum Italy S.p.A., società di servizi attiva nel settore di gestione del credito per conto di banche e società finanziarie, di cui Intesa Sanpaolo detiene il 49% del capitale sociale, con note datate 27 febbraio 2025, ha comunicato l'elenco delle esposizioni garantite dalla RAS relativamente a:

- PENELOPE SPV SRL, il cui dato si discosta leggermente da quello presente in Centrale Rischi della Banca d'Italia, € 2.856.892,06 contro € 2.980.174,00.
- ARIZONA SPV S.R.L., il cui dato si discosta leggermente da quello presente in Centrale Rischi della Banca d'Italia, € 55.245,39 contro € 32.326,00.
- YODA SPV S.R.L., per la quale il dato derivante dal monitoraggio rileva un maggior numero di debitori ed è sensibilmente più elevato rispetto a quello in Centrale Rischi, € 6.666.650,45 contro € 3.559.106,00.
- ORGANA SPV S.R.L., anche in questo caso il dato derivante dal monitoraggio rileva un maggior numero di debitori ed è sensibilmente più elevato rispetto a quello in Centrale Rischi, € 2.519.250,33 contro € 613.043,00.
- EVOLVE SPV SRL e FINN SPV SRL, i cui dati non sono presenti in Centrale Rischi, ma solo nel monitoraggio, e sono pari rispettivamente a € 1.614.950,73 e € 16.199,53.

Si rammenta infine che, con nota del 16/03/2021, Confidi Sardegna dichiara che le garanzie riscontrate in Centrale Rischi afferiscono alle garanzie rilasciate a valere sulle risorse trasferite dalla Regione Sardegna ai sensi delle seguenti leggi regionali:

- FONDO UNICO PER L'INTEGRAZIONE DEI FONDI RISCHI DEI CONSORZI DI GARANZIA FIDI (legge regionale 19 giugno 2015, n.14);
- FONDO PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (Legge regionale 30 novembre 2016, n. 31, articolo 4);
- FONDO PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA E DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI (Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, articolo 4, comma 19).



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Le somme ricevute dalla Regione ai sensi delle norme sopra citate, e in accordo con i protocolli contabili sottoscritti, rappresentano somme della Regione Autonoma della Sardegna in essere presso il Confidi e che costituiscono garanzie reali acquisite a fronte delle garanzie rilasciate dal consorzio a valere sui fondi sopra citati.

Per quanto sopra rappresentato, nella tabella 2 si rettifica di conseguenza il valore delle garanzie afferenti a Confidi Sardegna, il cui valore deve essere pari a zero.

Le rettifiche sopra descritte hanno portato ad un maggior valore delle garanzie complessive di cui si è tenuto conto per il calcolo dei limiti dell'indebitamento, basato pertanto su un ammontare di garanzie pari a **euro 120.093.006,02**. L'importo, è risultato essere in leggero aumento rispetto allo scorso anno, anche in virtù di quanto dichiarato, e sopra descritto, da Intrum Italy S.p.A.

In Tabella 2 si dà evidenza dell'ammontare delle garanzie come risultante dalle rettifiche operate a seguito del suddetto monitoraggio, aggiornato al 6 marzo 2025.

Si precisa, inoltre, che quanto comunicato dalle banche è sempre oggetto di ulteriore verifica al momento dell'escussione, dove non di rado non risultano le pezze giustificative.

A copertura delle corrispondenti obbligazioni in capo all'Amministrazione regionale, si provvede, ai sensi **dell'art.1, co.5., della legge regionale n.3/2008**, attraverso l'impiego di apposito fondo. La citata legge prevede uno stanziamento annuale per gli anni di vigenza delle garanzie prestate pari almeno a **euro 5.000.000,00**. In base all'art.42 del d.lgs. n.118/2001, i fondi per passività potenziali costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione. Pertanto lo stanziamento non utilizzato nell'anno² è destinato a confluire nelle quote accantonate del risultato di amministrazione. L'accantonamento complessivo è costituito dalla somma degli stanziamenti annuali non utilizzati, rappresentati nella composizione del risultato di amministrazione quale parte accantonata, alla voce "Fondo per la soppressione fondi di garanzia L.R. 3/2008".

Tale fondo al 31.12.2024 ammonta ad euro 76.543.224,10. Poiché nel bilancio di previsione 2025 sono stanziati (a valere sul capitolo SC08.0005) ulteriori 5.000.000,00 di euro, e altrettanti sono stanziati negli anni successivi del bilancio di previsione (sulla base della citata legge regionale), risulta coperto un importo complessivo di garanzie pari a euro 81.543.224,10 con riferimento all'esercizio 2025, pari a euro 86.543.224,10 per il 2026 e pari a euro 91.543.224,10 per il 2027.

Per ciascun anno del bilancio di previsione, la differenza tra l'importo complessivo delle garanzie e l'importo delle medesime coperto secondo le modalità illustrate, concorre alla determinazione dei limiti di indebitamento ai sensi dell'art. 62 comma 6.

² L'eventuale utilizzo è effettuato tramite capitolo in partita di giro - SC08.0346 (PCF U.7.01.99.99.000)



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Si ritiene utile evidenziare che la quantificazione dell'ammontare complessivo delle garanzie è stata effettuata secondo un criterio di massima prudenza. Infatti, tale importo risulta nettamente superiore all'ammontare delle garanzie risultanti dalla Centrale rischi della Banca d'Italia.

Per quanto riguarda, infine, il monitoraggio annuale delle richieste di escussione, l'Amministrazione con nota Protocollo N. 5755 del 4 febbraio 2025 indirizzata agli Assessorati e agli Enti regionali, ha richiesto di comunicare, entro il termine del 28 febbraio 2025, le nuove richieste di escussione pervenute a ciascuna Direzione nell'anno 2024, relative alle garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione a favore di imprese e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, specificando per ogni richiesta la banca e il soggetto beneficiario.

Si è richiesto, inoltre, di indicare gli importi liquidati nell'anno 2024 relativamente alle richieste di escussione pervenute nell'anno o negli anni precedenti. I dati scaturenti dal suddetto monitoraggio sono inseriti nella Tabella.

Tabella: Escussioni

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	ESCUSSIONI ANNI PRECEDENTI	IMPORTI PAGATI ANNI PRECEDENTI	ESCUSSIONI ANNO 2024	IMPORTI PAGATI NELL'ANNO 2024
INTESA SAN PAOLO	1.077.738,27			
BANCO DI SARDEGNA	17.977.324,34	174.475,00		
BNP PARIBAS	102.423,73			
SARDALEASING	472.336,92			
WESTWOOD FINANCE	39.901,00			
Società Revalea S.p.A. già MBCredit Solutions S.p.A.	128.319,01			
Intrum Italy S.p.A. (cessionaria di Banca Intesa Sanpaolo)	-		17.628,50	
TOTALE	19.798.043,27	174.475,00	17.628,50	0,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6 Determinazione del margine consolidato

Le modalità di copertura delle spese di investimento delle Regioni sono disciplinate dal principio contabile generale n. 16, allegato n. 1 al D. Lgs. 118/2011, e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punti dal 5.3.3 al 5.3.10, allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, così come modificati e integrati da ultimo dal D.M. 25 luglio 2023.

Una delle forme di copertura ammesse per le spese di investimento è l'utilizzo del saldo corrente (cosiddetto margine corrente) dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, con delle limitazioni relativamente all'importo massimo impegnabile.

Come stabilito dal principio contabile n. 16, al fine di garantire che la suddetta copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, l'utilizzo del margine corrente è sottoposto a una particolare disciplina con riferimento sia all'esercizio di imputazione della spesa, distinguendo tra investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e investimenti imputati a esercizi successivi, sia con riferimento all'ordinamento delle Regioni, distinguendo tra Regioni ad Autonomia Speciale e Regioni a Statuto Ordinario.

Per le Regioni a Statuto Speciale, e quindi per la Sardegna, la disciplina è di seguito descritta.

1. Spese d'investimento imputate all'esercizio in corso di gestione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, ai fini dell'utilizzo, il margine corrente è calcolato al netto dell'utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità.

2. Spese di investimento imputate a esercizi successivi a quello in corso di gestione e ricompresi nel bilancio di previsione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni.

I saldi di parte corrente devono essere calcolati anche al netto delle entrate vincolate per specifiche destinazioni nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e delle entrate accantonate nei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

fondi confluite nel risultato di amministrazione, la nettizzazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione deve fare riferimento solo alle spese correnti ricorrenti, oltre a quelle per rimborso di prestiti e senza considerare il fondo anticipazione di liquidità.

3. Spese di investimento imputate a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione (non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa, che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione): la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultanti dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minor valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza (come specificato al punto precedente) e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a pagamenti.

L'utilizzo del margine corrente per le spese di investimento imputate a esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere effettuato solo a condizione che la regione non abbia registrato un disavanzo (in entrambi i due ultimi esercizi) nuovo e aggiuntivo rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente determinato tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate, mentre non rileva il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario, il disavanzo tecnico, il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto e il disavanzo in corso di ripiano pluriennale riguardante gli esercizi successivi a quello in cui è stata ripianata la prima quota.

Nel caso in cui l'esercizio precedente non sia ancora stato rendicontato, si fa riferimento alla situazione risultante dal prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto. La norma specifica, altresì, che fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato il margine corrente consolidato non può costituire copertura degli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso.

Di seguito si riporta la sezione del prospetto degli equilibri relativo al Rendiconto 2024 (allegato n. 6 al Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2024, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 24/1 del 30 aprile 2025) relativa alla corretta determinazione dell'equilibrio di parte corrente (margine corrente) ai fini della copertura degli investimenti pluriennale da parte delle Autonomie speciali e quindi della Regione Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali		2024
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.502.575.659,91
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	141.917.424,31
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	690.240.417,52
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	186.709.549,54
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-54.702.080,61
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	200.068.546,16
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		338.341.802,99

Nel prospetto ufficiale disponibile sul sito ARCONET sono riportate in nota le seguenti specificazioni sui valori da indicare:

Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale

Il prospetto definisce i criteri per il calcolo della voce "Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità", così come di seguito riportato.

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	Rigo n. 1 della sezione "parte corrente" del prospetto equilibri		483.137.100,69
Spese correnti <u>non ricorrenti</u> finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	Rigo n. 11 della sezione "parte corrente" prospetto equilibri	(-)	341.219.676,38
Fondo Anticipazione di Liquidità	Rigo n. 18 della sezione "parte corrente" prospetto equilibri	(-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di <u>spese correnti ricorrenti</u> e al rimborso di <u>prestiti</u> al netto del fondo anticipazione di liquidità	Rigo n. 2 della sezione "Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali" del prospetto equilibri	(=)	141.917.424,31



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Ai fini della determinazione delle “Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione” sono stati presi in considerazione:

- l'utilizzo delle quote correnti dell'avanzo libero di amministrazione che ha finanziato spese correnti non ricorrenti;
- l'utilizzo delle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione relative al titolo 1 (spese correnti non ricorrenti);
- l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione relative al titolo 1 (spese correnti non ricorrenti).

L'importo complessivo impegnato è indicato pertanto nel prospetto degli equilibri fra le spese non ricorrenti.

I suddetti valori sono riportati nell'allegato al Rendiconto 2024 “Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per capitolo” (allegato n. 19.14 al Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2024, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 24/1 del 30 aprile 2025) come riassunto nella tabella che segue.

Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	Importo
Utilizzo quote accantonate fondo per residui perenti (titolo 1)	1.213.154,52
Utilizzo quote accantonate fondo per contenzioso (titolo 1)	301.562,28
Utilizzo quote fondo accantonato per debiti fuori bilancio (titolo 1)	6.509.444,78
Utilizzo quote fondo accantonato per passività potenziali (titolo 1)	0,00
Utilizzo quote fondo accantonato per CCRL (titolo 1)	13.748.793,25
Utilizzo quote avanzo vincolato (titolo 1)	190.074.174,39
Utilizzo quote avanzo libero (titolo 1)	129.372.547,16
Totale -	341.219.676,38

Si precisa che, nel prospetto “Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali”, l'importo della voce “Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità” (rigo n. 2 del prospetto degli equilibri) corrisponde alla quota non utilizzata dell'importo della voce “Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti” (rigo n. 1 della sezione “parte corrente” del prospetto equilibri).

L'equilibrio di parte corrente (margine corrente) dell'esercizio 2024 risultante dal prospetto degli equilibri del rendiconto utile per la copertura degli investimenti è pari a euro 338.341.802,99.

La tabella che segue illustra il calcolo della media del margine corrente degli ultimi tre esercizi rendicontati al fine di determinare la quota consolidata utile per la copertura degli investimenti dei due esercizi, successivi al primo, ricompresi nel bilancio.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gestione di competenza		2022	2023	2024	Media
Margine corrente competenza		1.129.095.662,47	2.101.877.106,76	1.502.575.659,91	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	207.474.226,67	177.678.571,75	141.917.424,31	
Entrate non ricorrenti accertate che non hanno dato copertura a impegni	(-)	468.443.115,78	498.759.402,30	690.240.417,52	
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	110.411.422,44	108.501.149,51	186.709.549,54	
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-42.489.759,54	17.150.409,12	-54.702.080,61	
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	123.682.646,87	340.620.739,86	200.068.546,16	
MARGINE CORRENTE UTILE PER COPERTURA INVESTIMENTI		261.574.010,25	959.166.834,22	338.341.802,99	519.694.215,82

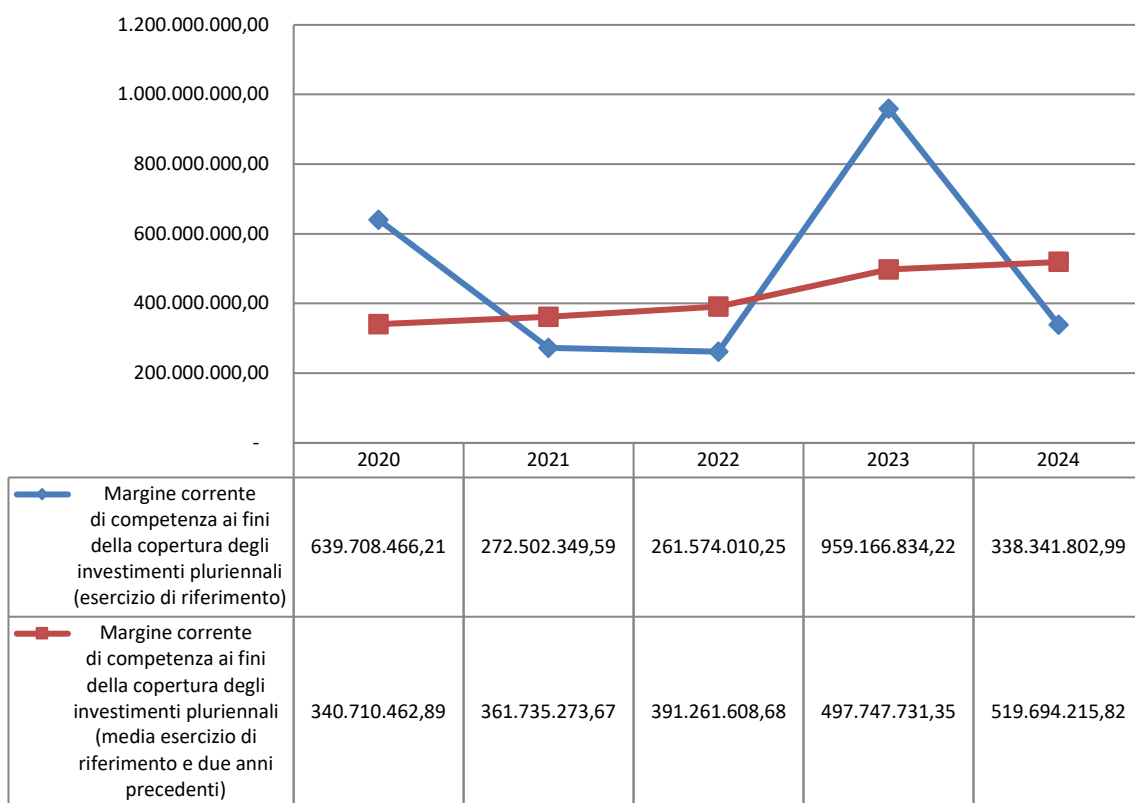
La media riportata nella tabella, pari a euro 519.694.215,82, costituisce il limite massimo di utilizzo del margine corrente per dare copertura agli investimenti negli esercizi successivi a quello in corso di gestione ricompresi nel bilancio di previsione.

Di seguito si rappresenta l'andamento pluriennale del margine corrente di competenza per il periodo 2020-2024



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Andamento pluriennale del Margine corrente di competenza ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (2020-2024)



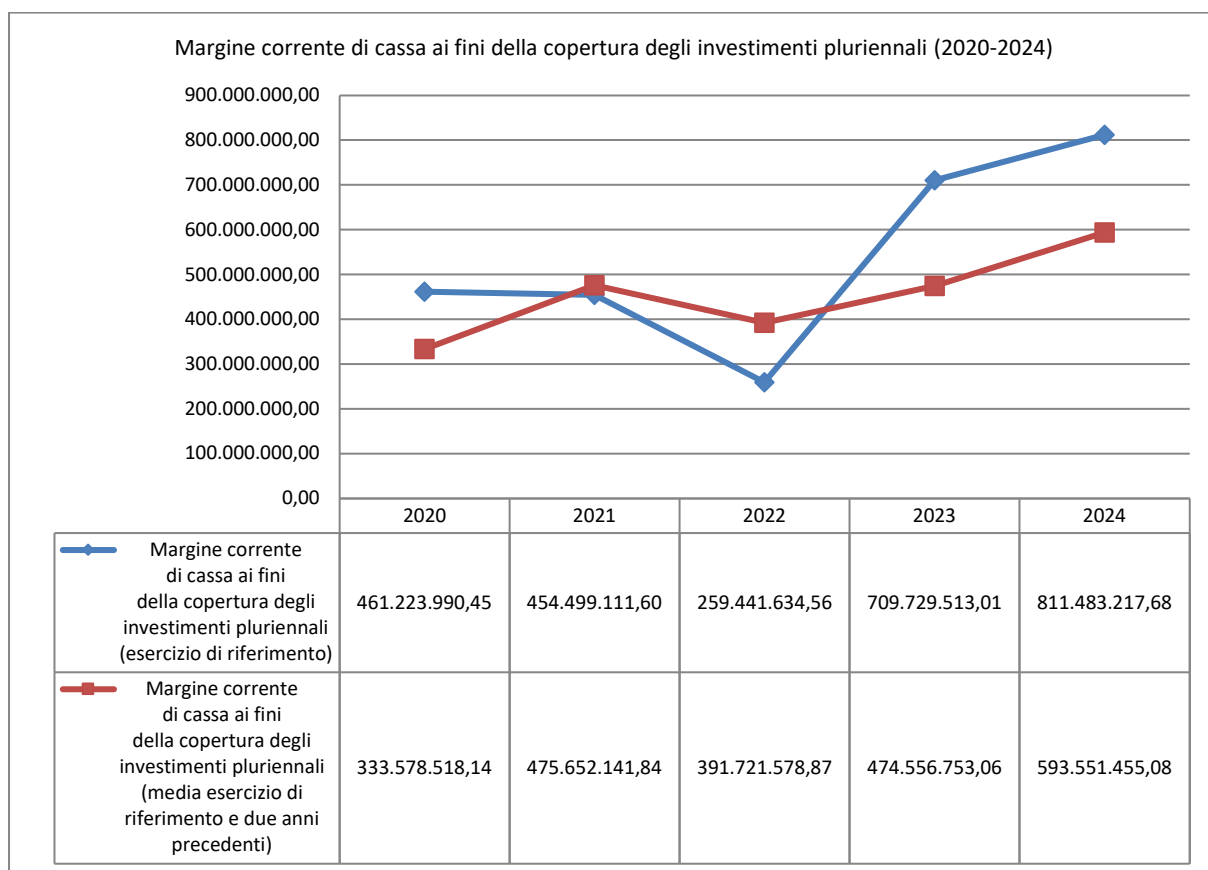
Per calcolare i limiti di utilizzo del margine corrente per le spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione, è necessario calcolare anche la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi relativi alle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti. La tabella che segue riporta il relativo calcolo.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

GESTIONE DI CASSA		2022	2023	2024	MEDIA
Margine corrente di cassa		853.056.694,13	1.229.150.005,36	937.376.512,94	
Utilizzo fondo cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	
Incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti	(-)	593.615.059,57	519.420.492,35	125.893.295,26	
MARGINE CORRENTE DI CASSA UTILE PER LA COPERTURA DI INVESTIMENTI		259.441.634,56	709.729.513,01	811.483.217,68	593.551.455,08

Di seguito si rappresenta l'andamento pluriennale del margine corrente di cassa per il periodo 2020-2024



Poiché la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa è superiore a quella in termini di competenza, il limite massimo del margine corrente da utilizzare per dare copertura a investimenti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

pluriennali i cui impegni siano da imputare agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione non oltre il decimo, come sopra specificato, è dato dalla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza, pari a euro 519.694.215,82.

In deroga a tale limite, il citato principio contabile generale n. 16 fa comunque salva la durata dei contributi in annualità già autorizzati fino all'esercizio precedente a quello di adozione della riforma contabile prevista dal D. Lgs. 118/2011. Restano fermi, inoltre, gli impegni di spesa già assunti fino all'esercizio precedente a quello di adozione della citata riforma contabile, a valere sugli esercizi successivi al periodo di validità del bilancio di previsione, purché a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7 Verifica degli equilibri

A mente del comma 2, del menzionato art. 50, del D.lgs. 118/2011, «la legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio».

A tal fine il Responsabile finanziario ha provveduto a coordinare l'attività di verifica della persistenza degli equilibri richiedendo, con nota protocollo n. 21081 del 20 maggio 2025, il coinvolgimento di tutti i responsabili dei servizi. Pertanto è stato richiesto di procedere con le verifiche inerenti il permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, si sarebbero adottate:

- > le misure necessarie al ripristino del pareggio di bilancio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione, a causa di squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche in via prospettica;
- > i provvedimenti per il ripiano e per il riconoscimento degli eventuali debiti di cui all'art. 73 del D.lgs. 118/2011;
- > le iniziative necessarie all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

A tal fine è stato richiesto a ciascun Direttore generale o responsabile apicale, per il tramite eventuale dei propri Direttori di servizio:

- > segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui, soprattutto considerando le ripercussioni sulle entrate e uscite dei vari centri di responsabilità amministrativi;
- > se non già fatto, in riscontro alle precedenti richieste, segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese. Si è inoltre ricordato che il responsabile apicale dovrà adottare il parere di legittimità necessario al riconoscimento e indicare e controllare l'attuazione di tutte le misure organizzative e i rimedi necessari affinché non si ripresentino casi analoghi relativi a debiti fuori bilancio;
- > verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni, tenuto conto dell'andamento delle entrate e spese, con particolare riguardo agli accertamenti non riscossi o spese superiori alle previsioni a legislazione vigente. Si è precisato che in questa fase non è stato richiesto di formulare nuove autorizzazioni di spesa, ma verificare la sussistenza o l'incremento delle



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

esistenti spese di somministrazione (le cosiddette utenze), delle spese relative al pagamento di stipendi, assegni ed altre spese fisse, delle spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, e delle spese per ammortamenti di mutui;

- > verificare eventuali squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate, enti ed agenzie regionali, richiedendo nel caso le opportune relazioni istruttorie;
- > con particolare riferimento agli enti del servizio sanitario regionale, verificare e comunicare tutte le situazioni di squilibrio di parte corrente per garantire la copertura dei LEA oltre alla necessità di copertura delle eventuali perdite nei conti economici consuntivi provvisori del 2024, caricati sul sistema NSIS dei dati provvisori di consuntivo prima dell'approvazione dei CE consuntivi definitivi.

Visto inoltre il comma 129 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), in cui è specificato che "per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2025-2027, da destinare alle medesime finalità e da determinare sulla base dei medesimi criteri di cui al comma 128, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001", si è chiesto, alla competente Direzione generale del Personale e riforma della Regione, di determinare, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, l'ammontare massimo delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione collettiva.

Si è inoltre chiesto a ciascuna Autorità di gestione dei fondi comunitari e statali relativi al PO FESR, FSE, FSC e PAC, una dettagliata relazione, contenente l'elenco puntuale di eventuali definanziamenti di risorse già iscritte e impegnate sui capitoli di bilancio, che necessitano di copertura di fonte regionale.

Con riferimento specifico all'Accordo Provenzano siglato con il Ministero per il Sud in data 7 dicembre 2020, definito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 16/10 del 5 maggio 2021, che ha previsto la realizzazione di tre sezioni speciali finanziate attraverso le risorse FSC 2014/2020, con una successiva fase di attuazione mediante risorse aggiuntive 2021/2027, si è reso necessario richiedere all'Autorità di gestione del FSC, con nota integrativa protocollo n. 23593 del 30 maggio 2025, una ricognizione dettagliata dello stato di attuazione finanziaria dell'Accordo. La complessità procedurale e contabile di tale partita, unitamente agli elementi di criticità evidenziati nell'allegato 19.18 del rendiconto 2021 relativo allo stato di realizzazione della spesa comunitaria e dei fondi di coesione, ha richiesto una verifica puntuale della sostenibilità finanziaria in relazione agli equilibri di bilancio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

regionale, con particolare riferimento agli impegni assunti e alle relative coperture, nonché l'eventuale presenza di definanziamenti di risorse già iscritte sui capitoli di bilancio che necessitino di copertura alternativa di fonte regionale e l'acquisizione del cronoprogramma degli impegni di spesa previsti.

Atteso che le attestazioni dei responsabili di spesa rivestono carattere fondamentale non soltanto per la ricognizione della situazione contabile attuale, ma soprattutto per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio in via prospettica, elemento essenziale per assicurare la sostenibilità finanziaria dell'Amministrazione e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si è richiesto un riscontro entro il 5 giugno 2025, successivamente prorogato al 12 giugno 2025 con nota di sollecito protocollo n. 25578 dell'11 giugno 2025, al fine di consentire la tempestiva elaborazione degli atti propedeutici all'assestamento di bilancio.

Tutto ciò rappresentato, si è chiesto a ciascun Direttore generale o responsabile apicale, nel caso in cui siano ravvisati degli squilibri di bilancio, una relazione particolareggiata relativa alla specifica procedura di salvaguardia degli equilibri di bilancio che si intenderà attivare. Si è chiesto un riscontro anche nel caso in cui la verifica dia esito positivo, indicando l'assenza di criticità nei punti sopra elencati.

Dei riscontri pervenuti e della verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa vigente si è tenuto conto in occasione della predisposizione della proposta di DDL di Assestamento per il 2025-2027.

7.1 Misure di salvaguardia

Nel corso dell'istruttoria relativa al paragrafo precedente sono emerse due criticità che sono state attenzionate al fine della garanzia degli equilibri, anche in via prospettica.

La prima ha riguardato il disavanzo sanitario. La competente Direzione generale della Sanità ha comunicato i dati sul disavanzo provvisorio del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2024, quantificato dalla piattaforma ministeriale NSIS in euro 238.529.506,61. Tale importo, risultante dai conti economici consuntivi provvisori delle aziende sanitarie, rappresenta le perdite di gestione che richiedono copertura finanziaria regionale.

Le risorse erogate confluiranno nelle riserve dei bilanci delle Aziende Sanitarie per essere destinate esclusivamente alla copertura delle perdite accertate. A seguito dell'approvazione dei consuntivi definitivi, le eventuali eccedenze saranno tempestivamente riversate al bilancio regionale senza vincolo di destinazione.

La copertura del disavanzo si articola utilizzando risorse già disponibili e nuovi stanziamenti. Nel rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2024 risultano già accantonati euro 87.782.230,86



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

per la copertura delle perdite sanitarie. La Direzione Generale della Sanità ha inoltre dichiarato utili di sistema 2022 per euro 22.359.646,43 utilizzabili per la medesima finalità.

Considerata la disponibilità complessiva di euro 110.141.877,29, permane un fabbisogno residuo di euro 128.387.629,32 che necessita di copertura mediante applicazione della quota libera di avanzo nel bilancio 2025, garantendo così il mantenimento degli equilibri finanziari delle aziende sanitarie regionali. Si è inoltre rivisto lo stanziamento della mobilità interregionale con un incremento di 43 milioni per allinearla alla tendenza storica precedente al COVID-19.

Il secondo elemento ha riguardato i definanziamenti PSC Sardegna 2000-2020. L'Autorità di gestione dell'FSC presso la Direzione generale della Presidenza della Regione ha comunicato l'impatto della Delibera CIPESS n. 4/2025 che ha determinato definanziamenti per complessivi euro 338.173.514,23 sul Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Sardegna. Di tale importo, euro 135.501.248,03 si riferiscono a progetti privi di copertura alternativa, di cui euro 105.663.284,29 già impegnati sui capitoli di bilancio regionale.

La ricognizione condotta ha evidenziato la necessità di procedere agli stralci degli impegni di spesa e dei correlati accertamenti di entrata, nonché al recupero delle somme eventualmente liquidate pari a euro 24.811.858,99. L'operazione di riassetto contabile sarà effettuata attraverso la costituzione di un fondo di bilancio che garantirà il riequilibrio degli accertamenti residui da stralciare, senza pregiudizio per la tenuta degli equilibri generali di bilancio.

	N. progetti senza copertura alternativa	Importo FSC defanziato da CIPESS senza copertura alternativa	Importo FSC impegnato senza copertura alternativa	Importo FSC liquidato senza copertura alternativa
2000-2006	18	60.665.863,61	42.711.812,98	9.101.157,68
2007-2013	48	24.915.739,16	9.737.326,05	3.436.189,83
2014-2020	82	49.919.645,26	53.214.145,26	12.274.511,48
TOTALE	148	135.501.248,03	105.663.284,29	24.811.858,99



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

7.2 Verifica equilibri di competenza

In sede di Assestamento è stata verificata la permanenza degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio pluriennale ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 118/2011, come rappresentato nell'allegato 9 «Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio – dato assestato».

Tabella 7. Equilibrio di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti	(+)	520.265.635,62	0,00	0,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	105.065.288,98	7.795.863,07	1.957.135,05
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	4.486.281,04	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	10.449.967.057,68	9.336.487.771,35	9.439.239.159,42
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	333.247,00	307.000,00	207.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	10.206.007.116,34	8.639.059.220,73	8.656.295.658,18
- di cui Fondo pluriennale vincolato		7.795.863,07	1.957.135,05	1.118.957,05
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	233.506.141,22	6.000.000,00	3.000.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	2.494.878,70
Rimborso prestiti	(-)	78.881.025,29	92.267.607,81	96.694.567,60
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		561.723.227,47	607.263.805,88	682.918.189,99
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	688.077.434,98	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.654.228.158,80	325.074.546,85	95.318.191,13



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	4.486.281,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	2.236.824.613,82	598.475.681,84	236.416.498,71
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	212.439.169,48	103.324.189,91	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	333.247,00	307.000,00	207.000,00
Spese in conto capitale	(-)	5.551.781.093,97	1.666.731.224,48	1.017.445.879,83
- di cui Fondo pluriennale vincolato		325.074.546,85	95.318.191,13	19.587.713,38
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	233.506.141,22	6.000.000,00	3.000.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	32.103.114,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	1.904.990,24	26.900.000,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-561.723.227,47	-607.263.805,88	-682.918.189,99
Utilizzo risultato di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	9.738.881,21	710.000,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	410.706.528,64	430.225.000,00	400.000.000,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	450.643.533,61	404.035.000,00	402.494.878,70
- di cui Fondo pluriennale vincolato		710.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	32.103.114,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		1.904.990,24	26.900.000,00	-2.494.878,70
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		561.723.227,47	607.263.805,88	682.918.189,99
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	520.265.635,62	0	0
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		41.457.591,85	607.263.805,88	682.918.189,99

Si integra l'analisi fornendo in allegato l'allegato n.13-E, contenente il prospetto degli equilibri di bilancio con le sole variazioni.

Rilevato inoltre come, dalla gestione di competenza **relativamente alla parte corrente**, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 8. Analisi gestione della competenza relativamente alla parte corrente

Descrizione	+/-	Previsioni Iniziali 2025	Previsioni Assestate 2025
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	9.698.999.243,36	10.449.967.057,68
Spese correnti (Tit. I) compreso FPV	-	9.093.283.312,93	10.207.007.116,34
Spese rimborso prestiti (Tit. IV)	-	78.881.025,29	78.881.025,29
Risultato di parte corrente	=	526.834.905,14	164.078.916,05

La gestione di competenza evidenzia un saldo positivo per gli accertamenti e gli impegni nell'esercizio 2025 estratti alla data del 13 luglio 2025, escludendo le risorse vincolate e le coperture effettuate mediante il fondo pluriennale vincolato.

Tabella 9. Analisi gestione della competenza per impegni e accertamenti

Descrizione	+/-	Accertato / Impegnato Competenza 2024
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	8.022.958.834,39
Spese correnti (Tit. I) escluso FPV	-	5.540.456.170,24
Spese quota capitale amm.to mutui (Tit. IV)	-	78.881.014,29
Risultato di parte corrente	=	2.403.621.649,86
Entrate in conto capitale (IV)	-	2.369.271,72
Spese in conto capitale (Tit. 2)	+	902.948.771,93

7.3 Verifica dei residui

Rilevato che, anche per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia un generale equilibrio poiché non si osservano stralci di accertamenti alla data di analisi e la minore capacità di riscossione rispetto alla capacità di pagamento del conto residui è ampiamente compensata dal fondo di cassa.

Tabella 10. Situazione residui attivi

Titolo	Accertato 1/1	Accertato al 30.06.2025	Riscosso al 30.06.2025	Da riscuotere
Titolo I	498.443.325,64	498.443.185,64	134.329.912,59	364.113.273,05
Titolo II	491.528.217,91	491.384.151,32	18.013.918,43	473.370.232,89
Titolo III	803.617.896,00	803.415.918,91	10.384.345,77	793.031.573,14
Titolo IV	2.315.253.788,20	2.315.119.454,87	98.678.177,91	2.216.441.276,96
Titolo V	52.420.436,40	52.306.586,40	51.297.622,77	1.008.963,63
Titolo IX	1.064.128,47	1.064.128,47	26.972,11	1.037.156,36
TOTALE	4.162.327.792,62	4.161.733.425,61	312.730.949,58	3.849.002.476,03



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 11. Situazione residui passivi

Titolo	Impegnato 1/1	Impegnato al 30.06.2025	Pagato al 30.06.2025	Da pagare
Titolo I	1.140.771.823,92	1.129.153.626,24	428.385.407,47	700.768.218,77
Titolo II	1.088.712.535,44	1.088.109.328,21	472.018.536,90	616.090.791,31
Titolo III	631.022,28	631.022,28	631.022,28	0,00
Titolo VII	8.526.174,22	8.526.174,22	4.109.424,12	4.416.750,10
TOTALE	2.238.641.555,56	2.226.234.740,38	905.144.390,77	1.321.090.349,61

7.4 Verifica equilibri di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza, e di cassa solo per il primo anno del triennio. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali che i successivi eventuali aggiornamenti, mentre le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Il prospetto riporta la situazione sia in termini di previsione che di movimento effettivo (incassi e pagamenti), evidenziando in entrambi i casi un saldo non negativo del fondo cassa finale.

Tabella 12. Equilibrio di cassa

Equilibrio situazione di cassa	Previsione di cassa Assestata	Riscossioni e pagamenti al 30 giugno 2025
ENTRATE		
Titolo I	8.059.315.456,14	625.509.785,76
Titolo II	907.706.775,65	281.359.838,40
Titolo III	319.415.211,76	39.630.561,07
Titolo IV	1.844.215.977,90	116.599.301,84
Titolo V	349.019.722,43	71.717.451,24
Titolo VI	145.099.833,45	0
Titolo VII	0.00	0
Titolo IX	164.841.920,96	32.873.852,62
Riscossioni da regolarizzare		3.200.797.524,71
Somma entrate	11.789.614.898,29	4.368.488.315,64
Fondo cassa Iniziale	3.564.981.648,74	
USCITE		
Titolo I	10.597.913.113,40	3.160.698.649,39



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Equilibrio situazione di cassa	Previsione di cassa Assestata	Riscossioni e pagamenti al 30 giugno 2025
Titolo II	3.896.920.298,12	687.037.690,50
Titolo III	400.361.372,32	19.355.536,50
Titolo IV	91.933.506,15	9.310.000,00
Titolo V	0,00	0,00
Titolo VII	167.468.257,04	57.774.579,91
Pagamenti da regolarizzare		175.319.171,72
Somma uscite	15.154.596.547,03	4.109.495.628,02
RISULTATO		
Totale entrate		7.933.469.964,38
Totale uscite	15.154.596.547,03	4.109.495.628,02
Fondo di cassa finale	15.354.596.547,03	
Situazione di cassa attuale	200.000.000,00	3.823.974.336,36

Si ricorda che in base all'art. 48 rubricato «Fondi di riserva» del D.lgs. 118/2011, al comma 3 è indicato che *«il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è iscritto nel solo bilancio di cassa per un importo definito in rapporto alla **complessiva autorizzazione a pagare ivi disposta**, secondo modalità indicate dall'ordinamento contabile regionale **in misura non superiore ad un dodicesimo e i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale**»*. Ciò premesso, il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa non è stato aumentato, con uno stanziamento di cassa assestato pari a 686.939.360,19 euro.

Gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale non negativo.

Infine, in attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 155 del 2024, al fine di rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento (Riforma del PNRR 1.11), è stato inoltre adottato, con Deliberazione n. 9/11 del 12.02.2025, il piano annuale dei flussi di cassa, contenente il cronoprogramma, su base trimestrale, dei pagamenti e degli incassi previsti nell'esercizio. Il piano è stato quindi aggiornato, dopo il primo trimestre, con le Determinazioni del Direttore Generale dei Servizi Finanziari n. 563 e 569 del 26.05.2025.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.5 Capacità di assolvimento debiti commerciali

La capacità di assolvimento dei debiti commerciali è calcolata mediante l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), desunto dalla Piattaforma di Certificazione Crediti del MEF. L'ITP è definito in termini di ritardo medio del pagamento ponderato in base all'importo delle fatture (o documenti equivalenti) emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale. Il procedimento di calcolo prevede:

- > Al numeratore la somma, per la totalità delle transazioni commerciali pagate nell'anno, degli importi delle singole fatture (o documento equivalente) moltiplicati per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di trasmissione al tesoriere dell'ordinativo di pagamento e la data di scadenza della fattura stessa (o la data della sua effettiva esigibilità); se la trasmissione al tesoriere avviene prima della data di scadenza della fattura tale valore è negativo, e viceversa.
- > Al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno.

Dalla progressione dell'indicatore nei vari periodi di riferimento è possibile riscontrare l'assenza di criticità nell'assolvimento del debito commerciale.

Tabella 13. Indicatore Tempestività dei Pagamenti

Anno di riferimento	ITP debito commerciale
Anno 2021	-18,39 giorni
Anno 2022	-37,10 giorni
Anno 2023	-30,16 giorni
Anno 2024	-26,30 giorni
Anno 2025 dato presunto al 03.07.2025	-29,22 giorni

Dalla verifica dello stock di debito presente in area RGS (ex piattaforma PCC), si evidenzia che alla data del 03.07.2024 gli indicatori relativi al tempo medio ponderato di pagamento e al tempo medio ponderato di ritardo sono ampiamente rispettati, anche l'indicatore totale relativo agli importi già scaduti è sostanzialmente sotto controllo (all'interno della soglia del 5% prevista dalla norma di settore).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno 2025

I TrimestreII TrimestreIII Trimestre**Previsione**

Previsione dello stock dell'anno

Calcolato da PCC - Previsione dell'anno

Importo scaduto e non pagato 3.621.637,16 €	Note di credito -915.711,31 €	Totale importo scaduto e non pagato 2.705.925,85 €
Tempo medio ponderato di pagamento 11 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -31 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 210.197.324,40 €

Aggiornato al 03/07/2025

Opzioni

Allinea stock del debito

Per l'esercizio 2025, mediante Delibera di Giunta Regionale n.10/23 del 18.02.2025, avente ad oggetto "Quantificazione del fondo garanzia debiti commerciali nell'esercizio 2025 per debiti scaduti al 31.12.2024, ai sensi dell'art. 1, comma 862, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", è stato deliberato che l'Amministrazione Regionale non è soggetta per l'esercizio 2024 all'obbligo di accantonamento del Fondo di garanzia del debito commerciale.

7.6 Esito della verifica degli equilibri

Dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria complessiva dell'Amministrazione regionale, tenuto conto dei dati e delle informazioni attualmente conosciuti e alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, svolte le dovute operazioni contabili di cui al paragrafo 7.1, si ritiene che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario.

Pertanto, in base ai dati stimati e ad oggi noti, viene al momento garantito il rispetto degli equilibri di bilancio nel triennio 2025-2027.

Si evidenzia che il monitoraggio degli equilibri è costante e continuo durante tutto l'esercizio e viene verificato ad ogni legge di variazione di bilancio, mettendo in atto tutte le manovre correttive utili per assicurarne mantenimento.